

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

1) *Ente proponente il progetto: AVIS – Associazione Volontari Italiani Sangue*



**L'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS), è un'associazione privata, senza scopo di lucro, che persegue un fine di rilevante interesse pubblico:** garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne hanno necessità. AVIS si fonda sulla donazione volontaria, gratuita e anonima di donatori periodici, che la svolgono per un principio di solidarietà. AVIS organizza la promozione del dono, la chiamata dei donatori e la raccolta di sangue. Oggi è la più grande organizzazione di volontariato del sangue italiana che, con più di un milione di associati volontari e periodici, **raccoglie circa l'86,7% del fabbisogno nazionale di sangue**<sup>1</sup>. AVIS viene fondata nel 1927 a Milano dal Dott. Vittorio Formentano per rispondere, attraverso un'azione volontaria di comuni cittadini, alle carenze di sangue allora estremamente gravi. Crescendo nel tempo, è ora un'associazione di volontariato iscritta nell'apposito registro e disciplinata dalla legge 266/91. Aderisce al regime ONLUS, D.Lgs.460/97 e partecipa, in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, alla raccolta del sangue anche con proprie strutture e personale. AVIS è **presente su tutto il territorio nazionale** con una struttura ben articolata, suddivisa in 3.209 sedi comunali ed equiparate, 124 sedi provinciali ed equiparate, 21 sedi regionali o equiparate, 1 sede nazionale, **per un totale, al 31 dicembre 2011, di 3.354 sedi**. Nel corso del 2011 si sono costituite 17 nuove AVIS comunali operanti sul territorio italiano<sup>2</sup>. Nel 2011 AVIS ha superato il tetto dei **2 milioni di donazioni**. Nel dettaglio, sul territorio italiano, i soci AVIS iscritti risultano 1.258.901 (con una crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente), i soci donatori 1.257.502 (con una crescita del 2,5%) e le donazioni di sangue 2.100.211 (con una crescita del 1,6%)<sup>3</sup>.



AVIS, da anni, collabora con giovani che svolgono Servizio Civile Nazionale (ex lege 64/01) presso le sue sedi su tutto il territorio, nella condivisione delle finalità solidaristiche dell'associazione<sup>4</sup>. **Nel sito nazionale dell'associazione è presente**, come previsto dalla normativa di settore, **un'area dedicata al Servizio Civile:** [www.AVIS.it/servizio\\_civile](http://www.AVIS.it/servizio_civile). Vi si può trovare la presentazione e la storia del Servizio Civile Nazionale, informazioni utili ai volontari e agli enti, notizie aggiornate sulle attività di Servizio Civile in AVIS e tutti i riferimenti necessari alla presentazione della domanda di partecipazione al bando e allo svolgimento del servizio presso una delle sedi di attuazione dei progetti.

2) *Codice di accreditamento: NZ03152*

3) *Albo e classe di iscrizione: Albo Nazionale, 1° classe di iscrizione*

<sup>1</sup> Secondo l'OMS il fabbisogno nazionale è pari a 40 unità ogni 1.000 abitanti; considerando una popolazione nazionale pari a 60.595.012, il fabbisogno di sangue risulta pari a 2.423.800 unità. I reali consumi del 2011, secondo Giuliano Grazzini del Centro Nazionale sangue, sono stati 3.088.136. AVIS ha raccolto al 31 dicembre 2011 un totale di 2.100.211 unità di sangue per cui ha soddisfatto il fabbisogno nazionale all'86,7%.

<sup>2</sup> Dati associativi al 2011, confermati dalla Commissione Verifica Poteri Nazionale - 76<sup>a</sup> Assemblea Generale AVIS, vedi anche [www.AVIS.it](http://www.AVIS.it).

<sup>3</sup> Dati associativi al 2011. Informazioni sull'AVIS sono reperibili e scaricabili all'indirizzo internet [www.AVIS.it](http://www.AVIS.it), oppure possono essere richiesti tramite il numero verde gratuito 800 26 15 80, o inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: [AVIS.nazionale@AVIS.it](mailto:AVIS.nazionale@AVIS.it).

<sup>4</sup> L'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale è, inoltre, a disposizione di tutti gli interessati al numero 02/70.00.67.86 e all'indirizzo email: [serviziocivile@AVIS.it](mailto:serviziocivile@AVIS.it).

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 4) **Titolo del progetto:** *Il dono che serve - Marche*

*(È un progetto finalizzato al sostegno della principale mission di AVIS nelle Marche, ovvero della **promozione della cultura e della pratica della donazione del sangue e della solidarietà**. Ai volontari di Servizio Civile Nazionale viene affidato il compito di contribuire, con le proprie risorse personali, e con la propria originalità, ad incrementare, a livello locale, l'opera di promozione e di raccolta di sangue, rivolgendosi, in particolar modo, alla popolazione giovanile. AVIS propone, pertanto, ai giovani, un anno di Servizio Civile Nazionale come esperienza diretta di cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla collettività, nell'intento di disseminare, proprio attraverso i volontari, spinte e stimoli partecipativi soprattutto nei confronti della coetanea popolazione giovanile).*

### 5) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica** (vedi allegato 3):

Settore:	<b>Assistenza</b>
Area Principale:	<b>Salute</b>
Relativa codifica:	<b>A 15</b>

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## 6.1 DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

### **Il sangue, bene comune**

Il progetto in presentazione si attua nell'ambito dell'assistenza alla salute e, più precisamente, nel settore della **promozione della donazione del sangue** che contribuisce a rispondere ad un bisogno essenziale di salute dei cittadini. Il sangue umano è un **prodotto indispensabile alla vita** e non riproducibile artificialmente. Nonostante i progressi tecnologici e scientifici, il sangue rappresenta, ancora oggi, una risorsa insostituibile. Costituisce un fattore unico di sopravvivenza nei servizi di primo soccorso e di emergenza, negli interventi chirurgici e nei trapianti, nella cura di malattie oncologiche e nella cura di varie forme di anemia cronica. Il **sangue** è composto, per il 55%, da una sostanza liquida, chiamata plasma e, per il restante 45%, da tre specie di elementi cellulari: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Raramente un paziente necessita la trasfusione di sangue intero, più comunemente l'organismo richiede solo uno dei suoi componenti. Il sangue donato<sup>5</sup> viene, dunque, lavorato mediante centrifugazione per ottenere e conservare i componenti necessari. È possibile, inoltre, svolgere una donazione in aferesi, mediante apparecchiature che prelevano il sangue, ne separano le componenti, trattengono solo una parte e restituiscono le cellule al donatore. Il **plasma**, che si può ottenere dal sangue intero o mediante plasmaferesi<sup>6</sup>, è elemento vitale per ottenere, mediante lavorazione farmaceutica, numerosi farmaci comunemente chiamati "salvavita". Nel presente progetto si fa riferimento alle necessità e alla raccolta di sangue intero che viene lavorato successivamente. Il sangue è, dunque, un **bene di interesse pubblico**, di cui potenzialmente ogni cittadino può avere necessità. Avere un servizio trasfusionale efficiente e sicuro è un diritto per tutti i cittadini. In Italia il sistema trasfusionale è regolamentato dalla **Legge n. 219 del 27 ottobre 2005**, "Nuova Disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati" e da numerosi decreti di attuazione. La Legge stabilisce che "le attività trasfusionali sono parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e si fondano sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti". La legge riconosce, infine, che "le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori". La risorsa sangue viene dunque garantita in un **regime di sussidiarietà tra associazioni di volontariato del sangue e Sistema Sanitario Nazionale**, attraverso l'integrazione tra donazioni volontarie e servizio pubblico. Lo Stato riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti. Il volontariato di AVIS è un **volontariato senza il quale il sistema non potrebbe garantire la salute a tutti i cittadini**.

<sup>5</sup> Ad ogni donazione vengono prelevati 450 ml +/- 10% e da una sacca così ottenuta si può ricavare, mediante semplice centrifugazione:

- un concentrato di globuli rossi (detti anche emazie) di circa 180 ml;
- un concentrato di piastrine di circa 20-40 ml contenente 60 miliardi di trombociti;
- una sacca di plasma di circa 180-240 ml.

<sup>6</sup> Una plasmaferesi permette di raccogliere 500 ml di plasma contro i 200 che si ottengono per il frazionamento di una unità di sangue intero da 450 ml +/- 10%.

raccolto in un apposito contenitore (sacca) di plastica che rende il sangue idoneo a scopo di raccolta, conservazione e per l'attività trasfusionale. Il volume massimo di sangue prelevato, stabilito per legge, è uguale a 450 ml +/- il 10%, quello per il plasma è di 650 ml.

In consonanza con le finalità e motivazioni del Servizio Civile Nazionale, la partecipazione dei giovani volontari al progetto è un'occasione per contribuire a produrre un bene comune alla collettività e per sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà e partecipazione. Per comprendere la rilevanza della donazione di sangue come atto di civiltà, si può considerare che il numero di donatori di sangue e di donazioni effettuate in un dato territorio viene utilizzato, dai sociologi, per misurare il "**capitale sociale**" di quella comunità, vale a dire la forma di civismo espressa da gruppi associati di cittadini. Sono diverse le fonti che utilizzano la donazione di sangue come indicatore rilevante, valutando l'importanza del senso di responsabilità verso gli altri e le istituzioni, di solidarietà e partecipazione che sono comprese nell'impegno a donare il sangue come attività liberamente scelta<sup>7</sup>.

### **L'organizzazione del sistema trasfusionale**

Il sistema trasfusionale è governato, in maniera coordinata e congiunta, da diversi **organismi** e istituzioni. Il Ministero della Salute agisce, a livello nazionale, per determinare la strategia complessiva, appoggiandosi alla Consulta Tecnica Permanente e al **Centro Nazionale Sangue** (CNS), presso l'Istituto Superiore di Sanità, che è l'organo di coordinamento nazionale e di supporto alla programmazione, deputato alle funzioni di vigilanza e controllo, alla promozione della formazione e della ricerca scientifica. Le Regioni attuano il servizio di raccolta di sangue e di trasfusione, con il coordinamento di Centri Regionali Sangue (CRS), dando le direttive ai Dipartimenti di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale presso gli ospedali e alle Strutture Trasfusionali pubbliche o di associazioni di donatori. In tutti i principali organismi coinvolti, le associazioni di donatori sono presenti all'interno dei processi decisionali per stabilire, non solo la fase della raccolta, ma anche una buona politica di programmazione, gestione e di buon utilizzo del sangue e dei suoi derivati. La Legge n.219/05 mira a garantire la disponibilità di sangue e emocomponenti necessaria a coprire il fabbisogno nazionale, raggiungendo e conservando l'autosufficienza. Ogni anno, il CNS definisce il **programma di autosufficienza nazionale e regionale** (detto "*Piano Nazionale e Regionale Sangue*"), individuando i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse e i criteri di finanziamento del sistema<sup>8</sup>. In Italia, attualmente, esistono profondi **squilibri tra le diverse regioni** italiane, nelle quali spesso esiste un divario fra la raccolta e il reale bisogno. Per sanare questo divario, il CNS indica modalità di compensazione interregionale, per spingere le Regioni ad operare in un'ottica di cooperazione, e le Associazioni ad impegnarsi nella sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della donazione volontaria e periodica per rispondere alle esigenze nazionali.

- ➡ *Il progetto in presentazione è proposto su base regionale e risponde alle specifiche necessità di sangue indicate dal Piano Regionale che le associazioni dei donatori sono tenute a soddisfare.*

---

<sup>7</sup> Il Veneto, in ottemperanza a indicazioni della Comunità Europea di individuare indicatori di sviluppo non solo economico in diverse aree, ha scelto il numero di donatori ogni 1000 abitanti come uno degli 8 indicatori di benessere non solo economico di un territorio. (Cfr. "Oltre il Pil (e la crisi). Il Veneto alla ricerca di nuovi fattori di competitività", progetto promosso e realizzato da Unioncamere del Veneto e Camera di Commercio di Venezia, in collaborazione con l'Università Ca'Foscari di Venezia, con il contributo della Regione del Veneto. Per maggiori dettagli si rinvia a [www.ve.camcom.it](http://www.ve.camcom.it)). Il sociologo Roberto Carrocci ha scelto il numero di donatori e donazioni come uno dei quattro indici che viene utilizzato per calcolare il "capitale sociale" di una comunità, disegnando una "mappa" del grado di sviluppo non solo economico, in Italia. Roberto Carrocci, *Mappe Del Tesoro*, Il Mulino, Bologna 2007.

<sup>8</sup> La Legge 219/2005 prescrive "viene definito annualmente il programma di autosufficienza regionale, individuando i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità di compensazione intraregionale ed interregionale ed i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari"

## Dati sul fabbisogno e la raccolta di sangue in Marche

La **domanda principale** cui il presente progetto contribuisce a rispondere è la **raccolta di sangue necessaria alla regione**, indicata dal Piano Regionale Sangue nell'ambito della sua programmazione annuale. I diversi Servizi Trasfusionali<sup>9</sup> del territorio comunicano i dati relativi alla previsione dei propri consumi al Centro Regionale Sangue che predispose la programmazione di una raccolta adeguata<sup>10</sup>. Le associazioni di donatori di sangue, che curano l'aspetto della promozione del dono del sangue e della raccolta, di conseguenza, annualmente, ricevono indicazioni sulla **quantità di sangue che devono garantire** a livello regionale. La regione Marche **ha forti consumi di sangue** dovuti alla specializzazione e all'alta professionalità di diverse unità ospedaliere. I massimi consumi di sangue derivano dalle seguenti specializzazioni:

- *Trapianti di rene e di fegato* che richiedono altissime quantità di sangue, presso le due aziende ospedaliere regionali: "Ospedali Riuniti" di Ancona e "San Salvatore" di Pesaro;
- *Attività trasfusionali d'eccellenza* presso il reparto di ematologia dell'azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Ancona;
- *Cura dei pazienti talassemici* presso il Centro Talassemici Zucarelli a Pesaro. Per la cura della talassemia è necessario sia sangue intero, ma anche farmaci derivati dal plasma, che è una componente più importanti del sangue.

Per comprendere l'andamento regionale del rapporto tra consumi e raccolta, si fa riferimento ai dati degli ultimi anni del Centro Nazionale Sangue.

Tabella 1. Dati su consumi e raccolta sangue nella regione Marche 2010-2012

MARCHE	PRODUZIONE UNITÀ DI GR		CONSUMO UNITÀ DI GR	
	VALORI	Δ% ANNO PRECEDENTE	VALORI	Δ% ANNO PRECEDENTE
PROGRAMMAZIONE 2010	76.600	1,0%	72.000	-5,1%
RISULTATI 2010 <sup>11</sup>	76.822	/	75.683	/
PROGRAMMAZIONE 2011 <sup>12</sup>	77.380	/	74.830	/
RISULTATI 2011 <sup>13</sup>	76.580	-0,3%	77.080	1,8%
PROGRAMMAZIONE 2012	78.020	1,9%	77.163	0,1%

Fonte: Centro Nazionale Sangue, Tabella elaborata dai dati del Programma di autosufficienza 2010 e del 2012, [www.centronazionale sangue.it](http://www.centronazionale sangue.it)

Nell'anno 2011, erano state previste 77.380 unità di sangue, a fronte di un consumo programmato di 74.830. Ma la produzione regionale è stata inferiore a quella programmata e addirittura ai dati del 2010, mentre i consumi sono notevolmente aumentati.

- *Nella regione si è assistito ad un **notevole calo della produzione** di sangue;*
- *La regione marchigiana, nel 2011, **non è riuscita a garantire l'autosufficienza** per le necessità trasfusionali dei propri ospedali;*
- *Il maggior problema del contesto, attualmente, è quello di **riuscire a garantire l'autosufficienza regionale** per il prossimo anno.*

<sup>9</sup> Centri Trasfusionali, in cui si effettuano le trasfusioni di sangue ai pazienti, strutture di riferimento del Sistema trasfusionale. Cfr oltre nella descrizione dei servizi.

<sup>10</sup> Le programmazioni regionali sono poi coordinate a livello nazionale dal Centro Nazionale Sangue.

<sup>11</sup> Dato validato da Sistra nei dati di attività

<sup>12</sup> Nel 2011 il Centro Nazionale Sangue non ha prodotto in anticipo la programmazione annuale e fa riferimento all'accordo CSR 28.9.2011

<sup>13</sup> Produzione e consumo anno 2011 calcolati sommando ai primi 3 trimestri dell'anno 2011 il 4° trimestre dell'anno 2010



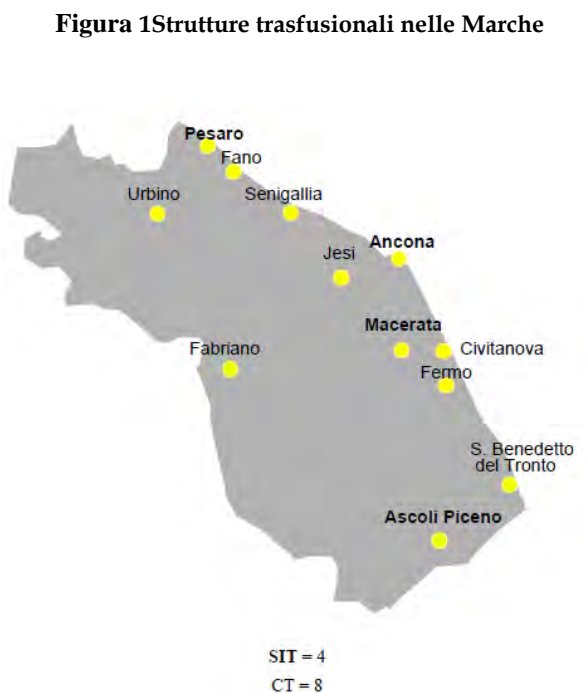
## 6.3 IL CONTESTO SETTORIALE

### I servizi sul territorio

Per delineare come viene soddisfatto il bisogno di sangue regionale e quale sia il contributo di AVIS e di altri soggetti analoghi, diamo una descrizione dei servizi che concorrono alla raccolta sangue sul territorio regionale. Per rispondere alle necessità ematiche della regione, il servizio sanitario è organizzato mediante una complementarietà tra servizi pubblici e altri gestiti dalle Associazioni dei Donatori.

### Le strutture trasfusionali

Nelle Marche il sistema trasfusionale è coordinato dal **Dipartimento Di Medicina Trasfusionale Regionale (DIRMT)**. Il Dipartimento svolge tutte le attività connesse con la donazione e l'assegnazione del sangue e dei suoi componenti ed effettua attività diagnostica e terapeutica in ambito della Medicina Trasfusionale. Il **DIRMT** (Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale Regione Marche) gestisce i centri trasfusionali presenti sotto la propria direzione: **12 centri trasfusionali**, che sono le unità operative di medicina trasfusionale; **91 Unità di raccolta sangue**. Il servizio pubblico di riferimento del sistema trasfusionale è chiamato "**Centro Trasfusionale**", ed è collocato nelle Strutture Trasfusionali. Nel Centro Trasfusionale viene effettuato l'intero ciclo relativo alla raccolta e utilizzo del sangue e dei suoi componenti: il processo di raccolta di sangue, la sua trasformazione, la conservazione e l'utilizzo



Fonte: Istituto superiore di sanità *Mapa delle strutture trasfusionali*

mediante trasfusione ai pazienti che lo necessitano.

- *Nelle Marche, come si può vedere dalla cartina sopra riportata, i servizi trasfusionali sono disposti soprattutto lungo la costa e non raggiungono l'intero territorio dell'interno della regione.*

Ad essi si affiancano **91 unità di raccolta pubbliche e associative** sangue diffuse sul territorio, che permettono di raggiungere capillarmente la popolazione donatrice. Il territorio marchigiano presenta una popolazione mediamente diffusa su tutto il territorio, con pochi agglomerati cittadini (Ancona, la più popolosa, conta circa 180.000 abitanti). Le aree più adatte per raggiungere nuovi possibili donatori sono rappresentati dai piccoli centri abitativi diffusi. Nel corso del 2011, anche nella regione Marche, si è assistito ad un notevole taglio di bilancio in ambito sanitario, come da Legge 191/09, e i servizi pubblici hanno visto una drastica riduzione del personale addetto alla raccolta di sangue (- 20%).

- *Le difficoltà del sistema sanitario hanno portato all'impossibilità per i sanitari e tecnici delle strutture pubbliche di perseguire la raccolta decentrata sul territorio, che è stata drasticamente ridotta (come si è visto nei risultati di raccolta dell'anno 2011);*
- *Il Dipartimento di Medicina trasfusionale in accordo con AVIS provinciale di Ancona ha chiesto a quest'ultima di aprire nelle proprie sedi delle unità di raccolta sangue per affiancare il pubblico in questa situazione di carenza;*
- *AVIS, che attuava direttamente la raccolta sangue solamente nella provincia di Macerata, è pronta per attivare un centro di raccolta anche nella provincia di Ancona, su richiesta del Servizio pubblico;*
- *Le AVIS della provincia di Ancona, che precedentemente inviavano i propri donatori al servizio trasfusionale e si concentravano, in accordo con questo, sulle attività promozionali e organizzative, iniziando a gestire anche le attività di raccolta avranno maggiori difficoltà nel campo promozionale dovute all'incremento del carico di lavoro e attività.*

### Le associazioni dei donatori di sangue

Alle strutture pubbliche si affianca dunque il servizio offerto da AVIS con **unità di prelievo più capillari e diffuse** sul territorio. Nel dicembre 2010<sup>14</sup> si è concluso l'iter legislativo che sancisce, in ottemperanza alle direttive comunitarie, i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, per un'erogazione uniforme dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali. Si tratta, per le associazioni, di adeguare alle nuove normative europee tutte le strutture, fisse e mobili, dove viene attuato il prelievo di sangue, in termini strutturali e sanitari. AVIS, come le analoghe associazioni di donatori di sangue, è impegnata nell'**adeguamento ai nuovi requisiti** strutturali, tecnologici, organizzativi alle nuove regolamentazioni su tutto il territorio nazionale. AVIS, dunque, supporta il servizio pubblico con le **seguenti unità di raccolta**: 2 nella provincia di Macerata (attive da anni) e 15 nella provincia di Ancona (da attivare a breve). Nelle Marche AVIS è presente da anni, e rappresenta la realtà più diffusa rispetto alla



donazione di sangue sul territorio. **AVIS Regionale Marche** è stata costituita il 18/09/1998. Nella Regione Marche, secondo i dati dell'Assemblea regionale Marche a fine 2011<sup>15</sup>, l'AVIS è presente con un **totale di 136 sedi**: 1 sede Regionale; 5 sedi Provinciali (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino), 130 sedi Comunali, di cui: 38 nella Provincia di Ancona, 9 nella Provincia di Ascoli Piceno, 37 nella Provincia di Macerata, 37 nella Provincia di Pesaro e Urbino, 9 nella Provincia di Fermo. Negli ultimi 5 anni sono state aperte 5 sedi nuove: una a Ripe (AN), una a Visso (MC), una a Montalto delle Marche (AP), una a Montepiccolo (AP) e una ad Altidona (FM). Al 2012, sono presenti **due unità di raccolta in due sedi AVIS**: AVIS Comunale di Civitanova Marche (Mc) e AVIS Comunale di Macerata. Con la sua diffusione, AVIS è conosciuta e diffusa ovunque.

Nella regione esiste **solo un'altra associazione di donatori, la FRATRES**, con tre sedi in provincia di Fermo. **FRATRES (Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue delle Misericordie d'Italia)**. La FRATRES è un'associazione di ispirazione cristiana che crede nell'importanza della donazione come gesto di solidarietà e generosità. La Consociazione Nazionale dei Gruppi



<sup>14</sup> Conferenza Permanente Per I Rapporti Tra Lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Accordo 16 dicembre 2010., cfr. GU del 17.5.2005, cfr. [http://www.centronazionalesangue.it/sites/default/files/gu113so124\\_requisiti\\_minimi\\_2011.pdf](http://www.centronazionalesangue.it/sites/default/files/gu113so124_requisiti_minimi_2011.pdf)

<sup>15</sup> Dati associativi, verificati dalla Commissione Verifica Poteri Nazionale - 76^ Assemblea Generale AVIS, maggio 2012, vedi anche [www.AVIS.it](http://www.AVIS.it)

Donatori di Sangue "FRATRES" delle Misericordie d'Italia trae la propria origine dalla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia ed è stata fondata a Lucca il 19 giugno 1971. Le unità di sangue e di emocomponenti raccolte nell'anno 2011, dagli oltre 561 Gruppi donatori di sangue FRATRES sparsi sul territorio italiano, si attestano a **186.000**. Fulcro della consociazione, i Gruppi Fratres presenti nelle diverse città si occupano di organizzare il lavoro dei volontari e l'attività di raccolta del sangue. Molti gruppi hanno proprie strutture in cui programmano vere e proprie "giornate di raccolta" in collaborazione con i Centri Trasfusionali., altri organizzano giornate festive di donazione presso le strutture pubbliche. I Gruppi Fratres sono anche impegnati nell'attività di sensibilizzazione, un impegno rivolto soprattutto ai giovani.<sup>16</sup>

I tre gruppi presenti nella Regione Marche sono i seguenti:

- Gruppo FRATRES Belmonte Piceno (Fermo)<sup>17</sup>;
- Gruppo FRATRES Fermo (Fermo)<sup>18</sup>;
- Gruppo FRATRES Montegiorgio (Fermo)<sup>19</sup>.

Sul territorio marchigiano, lavorano soprattutto con attività presso le parrocchie e in ambito religioso. Sul sito di riferimento<sup>20</sup> della FRATRES non esistono però dati più circostanziati sulle attività delle sedi locali. Come sintesi, si riassumono in tabella i dati relativi ai **servizi presenti sul territorio** marchigiano.

**Tabella 2 Servizi di raccolta e utilizzo sangue sul territorio marchigiano per l'anno 2011**

SERVIZI SUL TERRITORIO	VALORI NUMERICI AL 2011	FONTI	PUBBLICAZIONE
N° di Centri Trasfusionali	12	Istituto Superiore di Sanità	<i>Mappa delle strutture trasfusionali esistenti sul territorio nazionale</i>
N° di associazioni di donatori	2	Dati Associativi	<i>Siti di riferimento citati</i>

**Tabella 3 Associazioni di Donatori sul territorio delle Marche per l'anno 2011**

UNITÀ ASSOCIATIVE	VALORI NUMERICI AL 2011	FONTI	PUBBLICAZIONE
N° di sezioni AVIS	136	Dati Associativi AVIS	<i>www.AVIS.it</i>
N° di sedi FRATRES	3	Dati Associativi FRATRES	<i>www.FRATRES.it</i>

<sup>16</sup> [www.fratres.it/le-nostre-sedi.php](http://www.fratres.it/le-nostre-sedi.php).

<sup>17</sup> <http://www.FRATRES.org/scheda-gruppo.php?idu=800>

<sup>18</sup> *Idem.*

<sup>19</sup> *Ibidem.*

<sup>20</sup> [www.FRATRES.it](http://www.FRATRES.it)



### L'offerta di servizi analoghi

Considerando come domanda del presente progetto il fabbisogno di sangue indicato dal Piano regionale, si può valutare il contributo dei diversi soggetti alla sua raccolta analizzando i dati del 2011 di cui si ha bilancio complessivo.

### La raccolta di sangue complessiva nella regione

Come si è visto nella tabella n.1, nel 2011, a fronte di una programmazione che indicava in 77.380 unità di sangue le necessità di raccolta, e di un consumo effettivo nel 2011 di 77.080 unità di sangue trasfuso, **l'intera regione ha raccolto 76.580 unità di sangue.**

### La raccolta di sangue effettuata da AVIS

Secondo la Commissione Verifica Poteri dell'assemblea regionale dell'AVIS Marche<sup>21</sup>, nel 2011, **la raccolta di sangue** delle AVIS su tutto il territorio regionale è risultata essere pari a 102.223 donazioni<sup>22</sup>, di cui **72.887** di sangue intero, oggetto del presente progetto.

### La raccolta di sangue effettuata da altri soggetti

In assenza dei dati dettagliati dell'attività di raccolta effettuata dagli altri soggetti operanti sul territorio, si può considerare che la raccolta di sangue proveniente da realtà diverse da AVIS sia stata effettuata presso i servizi pubblici mediante l'attività dell'associazione FRATRES o da donatori non appartenenti a una associazione. Il loro apporto, nel corso del 2011, si valuta in 3.693 unità, derivanti dalla sottrazione del contributo di sangue intero prodotto da AVIS (72.887 unità) all'insieme di raccolta regionale (76.580 unità)<sup>23</sup>. AVIS, dunque, **contribuisce per il 95% dell'intera raccolta di unità di sangue nelle Marche.** Il dato può essere messo a confronto con i dati del contributo associativo di AVIS alla raccolta a livello nazionale, che si desume dalla seguente tabella.

Tabella 4. Dati nazionali sulle principali Associazioni di Donatori di Sangue per l'anno 2011

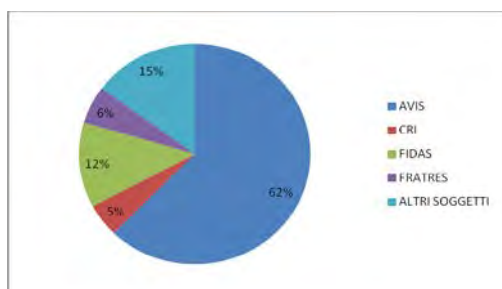
ASSOCIAZIONE	N° SEZIONI	N° DONATORI	N° DONAZIONI	FONTE	PUBBLICAZIONE
AVIS	3.376	1.219.705	2.101.952	Dati Associativi AVIS	<a href="http://www.AVIS.it">www.AVIS.it</a>
FRATRES	561	15.000	186.000	Dati Associativi FRATRES	<a href="http://www.FRATRES.org">www.FRATRES.org</a>
FIDAS	74	458.112	421.638	Dati Associativi FIDAS	Relazione Annuale Presidente <a href="http://www.FIDAS.it">www.FIDAS.it</a>
CRI	198	5.000	163.000	Dati Associativi CRI	Annual report 2011, sul sito <a href="http://www.cri.it">www.cri.it</a>
ALTRI SOGGETTI	/	35.581	500.757	Centro Nazionale Sangue	Giuliano Grazzini, direttore del Centro Nazionale sangue, Il Sistema trasfusionale italiano. 13 giugno 2012
TOTALE	/	1.733.398	3.373.347		

<sup>21</sup> Dati pubblicati anche in [www.AVISmarche.it](http://www.AVISmarche.it)

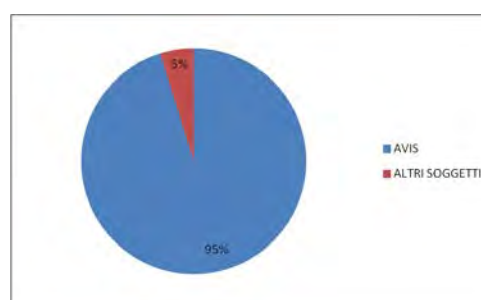
<sup>22</sup> L'insieme delle donazioni comprende anche la raccolta particolari di alcune componenti del sangue, come il plasma, per incentivare la quale AVIS Nazionale ha predisposto nelle Marche un apposito progetto di Servizio Civile.

<sup>23</sup> Da dati associativi AVIS e dai dati della raccolta regionale del Centro Nazionale Sangue.

**Figura 3 Contributo proporzionale alla raccolta su base nazionale**



**Figura 2 Contributo proporzionale alla raccolta nelle Marche**



- Nel panorama nazionale, la rete AVIS marchigiana, che raccoglie il 95% del sangue a livello regionale, rappresenta una realtà estremamente diffusa e fondamentale per il sistema transfusionale, con una quota proporzionale di raccolta molto più alta che nella media italiana.

### Sintesi dei dati sulla domanda e l'offerta di servizi analoghi

Per dare una descrizione del contesto territoriale, si è dunque considerato il bisogno principale cui il seguente progetto vuole dare risposta, individuato nel fabbisogno regionale di sangue e indicato come "domanda". Si sono poi descritte le altre realtà e il contributo proporzionale di soggetti analoghi attivi nel territorio regionale che contribuiscono a soddisfarlo, indicati come "offerta" presente sul territorio. Se ne dà qui sintesi nelle tabelle sottostanti.

**Tabella 5 Domanda regionale di unità di sangue nelle Marche per il 2011**

DOMANDA REGIONALE NEL 2011	UNITÀ DI SANGUE	FONTI
PROGRAMMAZIONE SANGUE REGIONALE 2011	77.380	Centro Nazionale sangue, Programma autosufficienza 2010
PROGRAMMAZIONE SANGUE REGIONALE 2011	78.020	Centro Nazionale sangue, Programma autosufficienza 2012

Fonte: Tabella elaborata da dati del CNS, Programma di autosufficienza 2010

**Tabella 6 Offerta di unità di sangue da parte di AVIS e di servizi analoghi al 2011**

OFFERTA DA AVIS E DA SERVIZI ANALOGHI NEL 2011	UNITÀ DI SANGUE	% SUL TOTALE	FONTI
SANGUE RACCOLTO DA AVIS NEL	72.887	95%	AVIS Regionale Marche, <a href="http://www.AVIS.it">www.AVIS.it</a>
SANGUE RACCOLTO DA ALTRI SOGGETTI	3.935	5%	Centro Nazionale Sangue, Programma autosufficienza 2012
TOTALE SANGUE RACCOLTO IN TUTTA LA REGIONE	76.822	100%	Centro Nazionale Sangue, Programma autosufficienza 2012

Fonte: Tabella elaborata da dati regionali CNS e AVIS, e per sottrazione il restante contributo

- Per l'anno 2012 il programma di autosufficienza prescrive alla regione marchigiana una quota di unità di sangue che possa soddisfare il progressivo incremento annuale dei consumi. Ma è una quota che chiede un incremento dell'1,5% rispetto alla raccolta ottenuta nel 2011;
- I donatori associati ad AVIS garantiscono il 95% di tutto il sangue donato all'interno della regione. Le necessità regionali e le sue esigenze di raccolta sono dunque totalmente condivise da AVIS e diventano impegni associativi;
- Considerando le difficoltà finanziarie e perciò gestionali del sistema trasfusionale pubblico nelle Marche, l'impegno rivolto alla raccolta di AVIS dovrà essere altamente incrementato.

### 6.3 IL CONTESTO TERRITORIALE

La popolazione verso la quale è rivolta l'azione di "promozione e sviluppo della donazione organizzata di sangue" affidata dalla Legge 219/2005 alle associazioni dei donatori di sangue è principalmente la popolazione regionale<sup>24</sup>. La **popolazione** della Regione marchigiana al 1° gennaio 2011<sup>25</sup> risulta costituita da un totale di 1.565.335 persone.

Tabella 7. Popolazione regionale nelle Marche anno 1° gennaio 2011

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SUL TOT
Età 0-17	128.918	120.817	249.735	16%
Età 18-64	480.528	483.275	963.803	61,5%
Età oltre 65	149.951	201.846	351.797	22,5%
Totale	759.397	805.938	1.565.335	100%

Tabella elaborata da fonte Istat, [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

I **giovani minorenni** (0-17 anni), secondo la stessa fonte, sono 249.735, e rappresentano il 16% dell'intera popolazione marchigiana. **Gli anziani**, in età post lavorativa, che sono 351.797, rappresentano però una quota maggiore di popolazione, con il 22,5% del totale. L'indice di vecchiaia nelle Marche è di 168,7 anziani sopra i 65 anni ogni 100 giovani sotto i 14. La media italiana è di 144,5<sup>26</sup>.

- La regione marchigiana, in linea con l'andamento nazionale, vede un **graduale invecchiamento della popolazione**, con il prevalere della fascia di popolazione anziana su quella giovane.

Nel presente progetto, relativo alla promozione della donazione del sangue, si fa riferimento in particolare alla popolazione potenzialmente donatrice. L'attività donazionale<sup>27</sup> di un individuo, regolata dalle attuali norme sanitarie<sup>28</sup>, si svolge tra le fasce d'età 18-65 anni. All'interno della Regione la fascia di **donatori potenziali** corrisponde a 963.803 persone, pari al 61,5 % della popolazione marchigiana. Considerando i dati relativi all'invecchiamento degli abitanti, una fascia di popolazione su cui porre l'attenzione è quella giovanile. All'interno della popolazione complessiva, si danno i dati relativi alle seguenti fasce di popolazione.

<sup>24</sup> Legge n. 219/2005, art.7 comma 2.

<sup>25</sup> Fonte Istat, [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

<sup>26</sup> <http://www.comuni-italiani.it>

<sup>27</sup> Attività donazionale/donazione del sangue: prelievo di sangue intero, plasma o piastrinoaferesi.

<sup>28</sup> D.M. 3 marzo 2005, Ministero della Salute, 'Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti' pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 13-4-2005.

**Tabella 8 Dati su alcune fasce di età all'interno della popolazione nelle Marche 1° gennaio 2011**

FASCE DI POPOLAZIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SUL TOT
<b>Potenziali donatori giovani</b> (popolazione tra i 18 e 35 anni)	161.907	158.733	320.640	20,5%
<b>Giovani in età scolare</b> (10-18 anni)	64.524	60.136	124.660	8%

Tabella elaborata da fonte Istat, [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

Tra questi, i **giovani** tra i 18 a 35 anni nelle Marche corrispondono a 320.640 residenti pari al 20,5% della popolazione e al 33% della fascia di potenziali donatori. Invece, i **ragazzi in età scolare**, anche pre donazionale, dai 10 (ultimo anno delle scuole primarie) ai 18 anni, nella regione Marche corrispondono a 124.660 ragazzi, pari all'8 % della popolazione regionale. La situazione demografica si ripercuote sul mondo della donazione, in quanto aumenta sempre più proporzionalmente la fascia di anziani che dopo i 65 anni non possono più donare rispetto a quella dei giovani.

- ➔ *La possibilità di incidere sulla popolazione per garantire la produzione di sangue è limitata dalle condizioni demografiche della regione che vede un graduale invecchiamento della popolazione e richiede di rivolgersi necessariamente alle fasce giovanili.*








Indice dell'invecchiamento della popolazione é anche il **saldo** naturale, cioè il rapporto tra i nati e i morti, che nella regione è negativo, contando una decrescita di - 2.137unità<sup>29</sup>. Esso è bilanciato dalla presenza di una migrazione interna dovuta all'inserimento di cittadini stranieri e a trasmigrazioni per altri motivi, che al 1° gennaio 2011 corrispondeva a +7.930 unità. Secondo i dati Istat la **popolazione straniera** residente nella regione, con regolare cittadinanza, al 1° gennaio 2011 corrispondeva a 146.368 unità, con una fortissima incidenza sul totale della popolazione, corrispondente al 9,4%.

**Tabella 9 Dati sulla popolazione straniera all'interno della popolazione nelle Marche 1° gennaio 2011**

FASCE DI POPOLAZIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SUL TOTALE
Popolazione straniera residente	69.402	76.966	146.368	9,35%

Tabella elaborata da fonte Istat, [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

Tuttavia, al fine di conteggiare anche tutti gli immigrati che, pur regolarmente presenti non sono iscritti alle anagrafi, il Dossier Caritas Migrantes<sup>30</sup> ha elaborato una stima che quantifica in 163.000 persone la presenza complessiva degli immigrati regolari alla stessa data<sup>31</sup>, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. I paesi di provenienza degli stranieri più rappresentati sono:

PAESE DI PROVENIENZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
 Romania	8921	14038	22959
 Albania	11575	10407	21982
 Marocco	7875	6800	14675
 Macedonia	5935	4940	10875
 Cina Rep. Popolare	4759	4404	9163
 Ucraina	1083	4282	5365
 Polonia	1473	3708	5181

<sup>29</sup> Sempre secondo la fonte Istat sui dati aggiornati al 1 gennaio 2011.

<sup>30</sup> Dossier statistico immigrazione 2011, Caritas Migrantes, edizioni Idos 2011.

<sup>31</sup> 31 dicembre 2010, vedi Dossier statistico immigrazione 2011, Caritas Migrantes, edizioni Idos 2011

- *Il saldo naturale negativo è bilanciato dalla progressiva immigrazione di stranieri presenza nella regione*
- *Nel 2011 i cittadini di origine straniera residenti nelle Marche rappresentano il 9,4 della popolazione.*

### **La condizione economica e lavorativa della regione**

Secondo il dossier Statistico della Caritas<sup>32</sup>, le difficoltà dell'economia mondiale ed italiana hanno causato, negli ultimi anni, un deterioramento dell'economia anche nelle Marche. La crisi è stata evidente nell'industria, dove è stata più forte rispetto al terziario, e nei settori della nautica e degli elettrodomestici, determinando un forte calo delle attività e delle vendite<sup>33</sup>. Questo comporta, soprattutto a livello giovanile, una situazione di incertezza occupazionale.

- *Secondo le valutazioni avanzate dalla rete AVIS delle Marche, la situazione occupazionale, che offre possibilità di lavoro solo a basso livello e non motivanti per i giovani, porta un disorientamento nella popolazione giovanile, che si esprime in una difficoltà a vivere valori significativi, in particolare in aggregazione con altre persone.*

## **6.4 L'ATTIVITÀ DI AVIS NELLA REGIONE MARCHE**

### **Stakeholders di AVIS sul territorio**

Nel contesto territoriale appena descritto, AVIS nelle Marche ha costituito una rete di relazioni con numerosi interlocutori. Alcuni di questi, in quanto portatori di interessi comuni o partecipi delle finalità del progetto, sono coinvolti in qualità di partner nello svolgimento del progetto in presentazione. Si segnano qui i principali interlocutori di AVIS.

- **Sistema Sanitario** e relative strutture territoriali. I partner principali della Associazione sono l'Assessorato alla Salute della Regione e il sistema trasfusionale con tutte le strutture trasfusionali con i quali quotidianamente AVIS è in relazione quotidiana al fine di garantire l'autosufficienza di sangue e suoi derivati ai cittadini ricoverati che necessitano di terapia trasfusionale.
- **Cittadinanza:** sono i destinatari delle attività promozionali e comunicative.
- **Istituzioni pubbliche:** Regione, Province e Comuni che forniscono i patrocini per le attività.
- **Università e scuole di ogni ordine e grado:** la scuola rappresenta un luogo privilegiato nel quale AVIS opera per sensibilizzare le nuove generazioni alla donazione di sangue.
- **Stampa e Media:** AVIS ha instaurato proficui rapporti con numerosi media. I media che collaborano con l'Associazione sono: **Televisioni:** TVRS; **Radio:** Radio Arancia.
- **Organizzazioni di volontariato e altre associazioni:** AVIS è presente e collabora attivamente facendo propaganda nel territorio.

<sup>32</sup> Caritas Migrantes, Immigrazione, Dossier statistico 2009, XIX Rapporto, Edizioni Idos 2009

<sup>33</sup> Idem.



INTERLOCUTORI	DESCRIZIONE
ENTI PUBBLICI	Regione Marche, Assessorato alla Sanità, Comuni, Province
AZIENDE SANITARIE	Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Ancona ASUR MARCHE, Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche DMRT, Dipartimento Regionale Medicina Trasfusionale
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	AIDO, Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule ADMO, Associazione Donatori Midollo Osseo CROCE ROSSA, ANPAS, Associazione Nazionale Pubblica Assistenza Centro Servizi per il Volontariato, A.V.M. Associazione Volontariato Marche Forum Terzo Settore
MEDIA	TVRS TV Radio Arancia
UNIVERSITÀ E SCUOLE	Università, Scuole Medie Superiori, Scuole Medie Inferiori, Scuole Primarie

### L'attività di sensibilizzazione della popolazione regionale

Numerose sono state le attività promozionali realizzate dalla rete associativa coordinata a livello regionale, e vengono qui richiamate, con i valori numerici relativi all'anno 2011 e con l'indicazione di alcune esigenze per poterle migliorare. **Siti web:** Nel corso del 2009 è diventato pienamente operativo il sito internet dell'AVIS Regionale Marche, il cui indirizzo è: [www.AVISmarche.it](http://www.AVISmarche.it). Oltre al sito regionale, sono presenti altri siti nelle diverse province:

[www.AVIS.it/regioni/marche/ANCONA](http://www.AVIS.it/regioni/marche/ANCONA);

[www.AVISfermo.it](http://www.AVISfermo.it);

[www.AVIS.it/regioni/marche/ASCOLI](http://www.AVIS.it/regioni/marche/ASCOLI),

[www.AVISprovmc.it](http://www.AVISprovmc.it),

[www.AVISpesaro.it](http://www.AVISpesaro.it).

- I siti hanno necessità continua di aggiornamento e di personale disponibile e capace per inserire testi e notizie.

**Incontri nelle scuole:** L'AVIS Provinciale Ancona e l'AVIS Regionale Marche hanno aderito ai progetti "Mr Cittadino" e "Volontaria...mente", nell'anno scolastico 2010-2011 (e ripetuto l'anno successivo), rispettivamente per le scuole medie inferiori e per le scuole superiori, promosso dal CSV Marche con il coinvolgimento delle associazioni. "Mr Cittadino" è un progetto di educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, "Volontaria...mente" propone agli studenti i valori del dono, della gratuità e della condivisione. I ragazzi del Servizio Civile hanno, inoltre, partecipato allo School Game, gioco a quiz rivolto a tutte le scuole della provincia, distribuendo gadget e materiale informativo. Hanno inoltre gestito concorsi di disegno rivolti alle scuole elementari e medie sul dono del sangue; un concorso per gli alunni scuola secondaria di secondo grado "Un dono che cambia la vita", con l'obiettivo principale di avvicinare i giovani alla donazione di sangue, di organi, di midollo. In totale AVIS nelle Marche ha dunque partecipato a **5 progetti educativi** a livello regionale. Inoltre, nel corso del 2011, AVIS ha svolto incontri programmati all'interno delle scuole di tutti gli ordini e gradi con presentazione di filmati e slide sulla donazione del sangue e divulgazione materiale cartaceo; In totale, **gli incontri realizzati presso le scuole, nel corso del 2011, sono stati 32** e hanno raggiunto circa 120 giovani. **Incontri nelle Università:** Nel corso del 2011 i giovani di AVIS hanno partecipato a feste organizzate da associazioni studentesche universitarie; distribuito all'interno delle Università materiale propagandistico (tovaglette nelle mense) e istituito un gazebo mobile per divulgare informazione e materiale

cartaceo sulla donazione del sangue. I ragazzi del Servizio Civile, in collaborazione con alcuni studenti donatori, hanno allestito una stanza all'interno dell'università dove hanno dato informazioni sull'AVIS e sulla donazione. Sono stati inoltre effettuati degli screening, all'interno dell'università stessa, per la determinazione del gruppo sanguineo. Tutto ciò per sensibilizzare gli universitari alla donazione. I ragazzi si incontrano mensilmente e sono ora in attesa di avere uno spazio fisso all'interno dell'Università in cui si diano giornalmente informazioni. Si può dire che sono state svolte 5 diverse tipologie di iniziative all'interno dell'Università.

- *Le attività nelle scuole e presso le Università sono svolte prevalentemente da giovani di Servizio Civile delle esperienze progettuali precedenti. La loro disposizione a una comunicazione paritaria con i destinatari ne fa i protagonisti migliori per questa attività. Un mancato apporto di giovani di Servizio Civile toglierebbe a questa iniziativa le risorse necessarie.*

### **Campagne promozionali su media regionali**

**Spot radiofonici:** nell'estate del 2011, AVIS Regionale Marche ha realizzato uno spot radiofonico rivolto alla promozione del dono del sangue. Lo spot, d'impronta giovanile, è stato diffuso su oltre **15** emittenti radiofoniche, dalla fine di luglio alla fine di agosto e quindi in un periodo in cui maggiore è il fabbisogno di prodotti ematici. **Servizi Televisivi:** dal 2007 è iniziata la messa in onda di servizi televisivi AVIS mandati sull'emittente TVRS. Nel biennio 2011-2013 l'AVIS Provinciale di Ancona porterà avanti la **campagna promozionale** "Scopri la gioia di donare", per trasmettere l'impegno e l'entusiasmo nel promuovere il messaggio, quello della donazione di sangue, uno dei modi più semplici e importanti di aiutare gli altri. Il progetto è speciale, vivo, entusiasmante, come solo può essere il messaggio che porta: la scoperta della gioia di donare. È una campagna che nasce dalla necessità di coinvolgere i giovani nella donazione del sangue e per far capire loro il messaggio più sottinteso di quanto possa far bene un gesto piccolo e veloce. Complessivamente gli spot mandati in onda sono stati oltre **4.000**, coprendo capillarmente l'intero territorio regionale. I servizi realizzati sono in totale **52**.

- *Per la promozione delle campagne promozionali le migliori risorse sono quelle di giovani che possano comunicare ai giovani.*

**Iniziative informative:** AVIS nel corso del 2011 ha realizzato diverse iniziative di sensibilizzazione: 1 convegno sanitario rivolto alle problematiche giovanili; 1 convegno medico finalizzati all'educazione alimentare ed all'attività sportiva, 1 convegno finalizzato alla donazione del sangue da cordone ombelicale; 1 convegno finalizzato alla promozione del dono del sangue, tutti fruibili anche sui social network e su you tube.

- *La pubblicizzazione sui social network e su you tube delle iniziative realizzate viene gestita da giovani che hanno familiarità con i più interattivi strumenti di comunicazione*

**Giovani.** In AVIS Marche è stato istituito **un Gruppo Giovani**. Esso partecipa alle Consulte e ai Forum che trattano i diversi aspetti, come ad esempio le metodologie della comunicazione sul territorio al pubblico giovanile. Partecipa inoltre a delle competizioni sportive e giovanili per sviluppare una rete di contatti tra i giovani e fare conoscere l'AVIS. I giovani di Servizio Civile delle esperienze precedenti sono rimasti attivi in qualità di volontari per una percentuale del 66%.

- *Sono necessarie risorse **giovani come traino** per trasmettere a coetanei il valore della solidarietà e del volontariato.*

**Eventi di animazione sul territorio:** L'AVIS Regionale Marche in stretto coordinamento con le AVIS Provinciali e Comunali ha organizzato tornei sportivi; si tratta di importanti manifestazioni che veicolano il marchio e la causa dell'associazione presso un vasto pubblico sportivo in ambito della pallavolo, beach volley, calcio, calcetto, maratona, ciclismo; Per quanto riguarda eventi ludici grazie alla collaborazione tra AVIS Provinciali e Comunali l'AVIS Regionale Marche è presente in organizzazioni di notti bianche, organizzazioni di concerti e serate conviviali rivolte ai giovani del territorio regionale. Nella stagione estiva, periodo critico per la donazione del sangue in quanto i donatori abituali si allontanano per il periodo festivo, le sedi AVIS si attivano per organizzare iniziative informative e promozionali rivolte ai turisti. Sono organizzati manifestazioni, concerti, eventi informativi lungo i 170 chilometri di costa, per un totale di circa **5 iniziative**. Nel corso del 2011 non si è però attivata una campagna informativa e di sensibilizzazione sul dono del sangue nel periodo estivo, con messaggi adeguati a richiamare la popolazione in transito per passare le ferie nel territorio marchigiano.

- *La necessità di incentivare le iniziative promozionali e di sensibilizzazione richiede risorse disponibili;*
- *Il disorientamento giovanile dovuto alla situazione occupazionale si accompagna ad una carenza di iniziative di aggregazione e di proposte per i giovani. AVIS, costituita per l'80% da persone sopra i 35 anni, è carente di giovani che possano attivarsi come collante di aggregazione sul territorio*
- *Durante l'estate, i turisti presenti soprattutto sulla costa non sono coinvolti a sufficienza perché manca una campagna informativa che li sensibilizzi.*

**Coinvolgimento degli stranieri.** In collaborazione con il CSV e il patrocinio della Regione Marche e della Provincia di Macerata, si è tenuto a Macerata nell'ottobre 2011 un **corso di formazione "Donare in tutte le lingue del mondo"** ai fini di favorire la conoscenza e il superamento delle barriere della comunicazione e le strategie di ascolto empatico e migliorare le strategie di comunicazione, per attuare campagne di sensibilizzazione mirate agli immigrati. L'incontro è stato guidato dalla psicologa Chiara Pagnanelli, oltre ai 100 volontari di AVIS erano presenti vari mediatori culturali di diverse etnie e lingue e alcuni immigrati già iscritti all'AVIS. In seguito all'incontro, le AVIS sul territorio regionale hanno individuato l'opportunità di avviare iniziative di coinvolgimento della popolazione straniera iniziando dalle comunità di **Bangladesh, Siria, Romania e Perù**.

- *In seguito all'attività formativa, sarà necessario attuare una campagna informativa sulla donazione del sangue rivolta alle principali comunità straniere, e tradotta in diverse lingue: per le presenze più numerose sul territorio, rumeni, albanesi marocchine, cinesi, e altre individuate come disponibili, quelle del Bangladesh della Siria e del Perù.*

ATTIVITÀ PROMOZIONALI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI	VALORI RIFERITI ANNO 2011
SITI WEB	<i>I siti associativi nella regione</i>	1 regionale
		5 provinciali
INTERVENTI DI PROMOZIONE NELLE SCUOLE O UNIVERSITÀ	<i>N° incontri nelle scuole</i>	30
	<i>N° iniziative nell'Università</i>	5
ALTRE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	<i>N° di spot</i>	4.000
	<i>N° di servizi realizzati</i>	52
INIZIATIVE INFORMATIVE	<i>N° di convegni</i>	4
GRUPPI GIOVANI	<i>Gruppo Giovani</i>	1
EVENTI DI ANIMAZIONE SUL TERRITORIO	<i>N° eventi Sportivi</i>	15
	<i>N° iniziative per i turisti</i>	5
	<i>N° eventi Ludici</i>	25
ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE A FAVORE DEGLI STRANIERI SUL TERRITORIO	<i>Corso di formazione sul tema</i>	1
	<i>N° Iniziative promozionali per gli stranieri</i>	0

Fonte: dati associativi di AVIS regionale Marche

### L'attività donazionale di AVIS nel contesto territoriale

L'attività di promozione è seguita da quella di **sollecito e chiamata dei donatori** iscritti negli archivi dell'associazione, che vengono invitati a svolgere la donazione presso i centri dedicati.

### Donatori

Il numero complessivo dei soci AVIS nella regione marchigiana, al 31/12/2011, risulta dai dati associativi presentati all'Assemblea dei soci ed approvati, essere di 52.173 soci, **di cui 50.882 donatori**. Le donne donatrici nella regione sono molto più numerose che gli uomini: i donatori di sesso maschile rappresentano il 33% del totale, quelli di sesso femminile il 67%. I **giovani donatori**, tra i 18 e i 35 anni, rappresentano il 20% del totale dei donatori per un totale di 9.422. Se si confrontano i dati dei giovani donatori (tra i 18 e 35 anni) e l'insieme dei donatori, (18 - 65), e i corrispondenti dati su tutti i giovani del territorio (18-35 anni: 320.640) e tutti i potenziale donatori (18-65 anni: 963.803) la percentuale dei giovani sull'insieme dei potenziali donatori è di 33%.

- ➡ *I donatori AVIS tra i 18 e 35 anni rappresentano il 20% del totale dei donatori. Rispetto alle potenziale percentuale di giovani sul territorio esiste un ampio margine di coinvolgimento non ancora coperto.*

AVIS nelle Marche ha una fortissima presenza, con un **alto coinvolgimento della popolazione** all'attività di donazione. Il rapporto tra i **50.882 donatori** e le 963.803 persone residenti in età donazionale (indice di penetrazione) nelle Marche è di 5,27% ed è molto più alto della media nazionale al 2011, (3,10%) indicando una grande partecipazione regionale a questa pratica. I donatori presenti sono inoltre coinvolti in modo da donare frequentemente durante l'anno. Infatti, i **50.882 donatori** hanno effettuato, nel corso del 2011, **102.223 donazioni**, che corrisponde ad una media di 2 donazioni all'anno ciascuno. Il numero medio di donazioni svolto da ogni donatore (indice donazionale) (2,00) è anch'esso molto più alto della media nazionale (1,72).

ANNO	INDICE DI PENETRAZIONE REGIONE MARCHE	INDICE DI PENETRAZIONE MEDIA NAZIONALE	INDICE DONAZIONALE REGIONE MARCHE	INDICE DONAZIONALE MEDIA NAZIONALE
2006	4,47	2,75	1,93	1,54
2007	4,44	2,81	2,02	1,53
2008	4,71	2,98	2,06	1,78
2009	4,89	1,92	2,06	1,96
2010	5,14	3,43	2,02	1,74
2011	5,27	3,10	2,00	1,72

Fonte: dati Associativi AVIS Regionale Marche e dati associativi AVIS Nazionale, pubblicati nei rispettivi bilanci sociali.

### Dati relativi all'attività donazionale nella regione

A conclusione dell'analisi, si riassumono in tabella i dati commentati.

Tabella 10 Dati donazionali di AVIS nelle Marche relativi al 2011

DATI DONAZIONALI	VALORI ANNO 2011	FONTI
N° attuale di sedi nella Regione	136	<i>Dati associativi, <a href="http://www.AVISmarche.it">www.AVISmarche.it</a>.</i>
N° di donatori AVIS nella Regione	50.882	
N° di donatori giovani (18-35 anni)	9.422	<i>Dati associativi di AVIS regionale Marche</i>
N° di donazioni	102.223	<i>Dati associativi, <a href="http://www.AVISmarche.it">www.AVISmarche.it</a>.</i>
N° di donazioni di sangue intero	72.887	
N° donazioni per donatore	2,00	
N° donatori / potenziali donatori	5,27	



- *Dai dati emerge l'efficacia del messaggio comunicativo di AVIS nelle Marche prima analizzato, che porta a una notevole partecipazione della popolazione alla donazione. **L'ambito che però risulta poco coinvolto è rappresentato dalla popolazione giovanile.** Questo dato potrebbe essere spiegato dal disorientamento giovanile all'interno della crisi globale che investe anche la regione, e una mancanza di occasioni e proposte di aggregazione e impegno per i giovani.*
- *Oltre che per il rapporto tra il numero di donatori e gli abitanti (indice di penetrazione regionale di 5,27, su una media nazionale di 3,10), AVIS nelle Marche è tra i primi posti in Italia anche per il numero di donazioni effettuate annualmente dal singolo donatore (indice donazionale di 2,00 su una media nazionale di 1,72). Ma questi indici, una volta raggiunti, non sono statici: per mantenere analoghi risultati richiedono **un costante impegno per incrementare i fattori che li determinano** (numero di donatori e numero di donazioni).*

## 6.5 IN CONCLUSIONE: PRINCIPALI CRITICITÀ NEL CONTESTO TERRITORIALE

A conclusione dell'analisi, si riassumono le maggiori criticità evidenziate nel contesto regionale. Il problema attuale nella regione Marche è dato dalla difficoltà a rispondere ai forti consumi di sangue delle unità ospedaliere. Come si è visto, nell'anno 2011, **non si è raggiunta l'autosufficienza regionale** e, per l'anno 2012, la programmazione prescrive un incremento di raccolta che vada incontro alla continuo rialzo dei bisogni trasfusionali. Anche per il 2012, il Dipartimento di Medicina trasfusionale teme che non venga raggiunta l'autosufficienza regionale. Le necessità regionali sono condivise da AVIS, che raccoglie il 95% della raccolta complessiva, e diventano esigenze cui l'associazione deve far fronte.

**Criticità 1.** *Nella regione si è assistito a un notevole calo di produzione, dovuto a difficoltà del sistema pubblico che ha operato una drastica riduzione di personale all'interno dei servizi trasfusionali. Il Dipartimento di Medicina Trasfusionale, l'istituzione di coordinamento regionale, ha fatto domanda ad AVIS di sostenere la raccolta di sangue attraverso l'apertura di Unità di raccolta associative. Fino a oggi<sup>34</sup> AVIS aveva solo 3 Unità di raccolta nella provincia di Macerata, ora **le è richiesto di attivare una ulteriore unità nella provincia di Ancona**. L'apertura di questa unità, con tempistica da definire, richiede un notevole carico di lavoro per AVIS. Si è visto che AVIS nelle Marche raggiunge buoni risultati quanto a coinvolgimento della popolazione e a fedeltà alla donazione data dal suo bacino di donatori. Ma si è visto come sia impossibile mantenere analoghi risultati senza un continuo incremento di donatori e un incessante lavoro di affiancamento e coinvolgimento dei donatori presenti. Per svolgere quest'opera le risorse volontarie attualmente disponibili nella rete associativa, non sono sufficienti a svolgere un lavoro continuativo.*

**Criticità 2.** *L'apertura dell'attività di raccolta presso la provincia di Ancona, richiesta dal servizio trasfusionale pubblico, diventerà un impegno aggiuntivo che distoglierà la sede regionale dall'attività promozionale cui si dedicava principalmente. Vengono a mancare perciò le **risorse umane necessarie a supportare le iniziative di informazione e promozione** della donazione su tutto il territorio regionale. Alcuni bacini di popolazione, come gli stranieri che si sono visti rappresentare una forte risorsa demografica, non hanno ancora ricevuto un messaggio informativo sui temi della donazione del sangue. Così come i turisti durante la stagione estiva ogni anno rappresentano un nuovo bacino di utenza cui però AVIS non ha risorse sufficienti per attivare iniziative promozionali. Le maggiori criticità relative alla comunicazione sono date dall'esigenza di sensibilizzare la popolazione nel periodo estivo e di ideare modalità comunicative aggiornate al pubblico più giovane. Nello schema sottostante sono indicati i valori relativi agli interventi promozionali per gestire i quali AVIS non ha risorse umane sufficienti ed adatte per età.*

**Criticità 3.** *Si è visto come nell'attuale congiuntura sia percepita una incertezza e un **disorientamento generale, soprattutto dei giovani**, che si esprime anche in una difficoltà a vivere valori significativi, in particolare insieme ad altri. I giovani che partecipano all'attività di donazione del sangue nella regione sono 9.422, un numero che rappresenta una percentuale sull'insieme dei donatori (20%) inferiore alle potenzialità della popolazione giovanile sul territorio (33% dell'insieme dei potenziali donatori). Per le iniziative che possono valere come occasione di richiamo, sensibilizzazione, aggregazione, impegno, da organizzare sul territorio, AVIS, che è costituita per l'80% da persone tra i 35 e i 65 anni, non ha risorse giovani adatte e disponibili ad agire come traino e collante per altri giovani. Anche nell'ambito scolastico, si è visto che la vivace attività svolta nell'anno 2011 è stata possibile per la presenza di giovani di Servizio Civile, come valore aggiunto rispetto alle potenzialità di AVIS, senza i quali queste non potrebbero continuare.*

---

<sup>34</sup> Per tutto il 2011 di cui si analizzano i dati e fino a settembre 2012, data dell'aggiornamento del progetto

## Indicatori relativi alle criticità del territorio regionale

CRITICITÀ		INDICATORI	VALORI RELATIVI ANNO 2011	FONTI
1	<b>Calo della produzione di sangue</b>	<i>N° di Punti di raccolta di AVIS</i>	3	<i>Dipartimento di Medicina trasfusionale Regione Marche</i>
2	<b>Popolazione non ancora sufficientemente sensibilizzata</b>	<i>N° campagne informative per stranieri</i>	0	<i>AVIS regionale Marche</i>
		<i>N° campagne informative per turisti</i>	5	
3	<b>Scarso numero di giovani tra i donatori</b>	<i>N° di incontri nelle scuole</i>	32	
		<i>N° di giovani donatori di sangue (età 18-35 anni)</i>	9.422	

## 6.6 DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

### Destinatari

Destinatari delle azioni progettuali sono i soggetti che saranno il target diretto delle azioni progettuali, come sarà descritto alla voce 8.1. In base alla rilevazione dei problemi, nel progetto infatti sono stati individuati obiettivi specifici (voce 7), si sono scelte strategie per poterli conseguire e si sono programmati piani di azioni rivolte a diversi target (voce 8.1). Sulla base dell'analisi di contesto e anticipando la descrizione dettagliata dei destinatari delle azioni progettuali descritta al punto 8.1, anticipiamo quali saranno i destinatari del progetto.

CRITICITÀ RILEVATE NELL'ANALISI DEL CONTESTO		DESTINATARI DEL PROGETTO	VALORI NUMERICI AL 2011	FONTI
1	Calo della produzione	<i>I donatori della regione nelle attività di gestione dei dati e assistenza all'attività di donazione.</i>	50.882	<i>Dati Associativi, <a href="http://www.AVISmarche.it">www.AVISmarche.it</a></i>
		<i>I servizi trasfusionali cui le unità di sangue vengono trasferite</i>	12	<i>Istituto Superiore di Sanità</i>
2	Popolazione non ancora sufficientemente sensibilizzata	<i>La popolazione regionale potenzialmente raggiungibile con attività promozionali</i>	1.565.335	<i>Istat, <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a></i>
		<i>Gli stranieri sul territorio regionale potenzialmente raggiungibili mediante campagne multilingue</i>	146.368	<i>Istat, <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a></i>
		<i>Stranieri contattabili mediante contatti diretti nelle comunità individuate</i>	100	<i>Valutazione di impatto di AVIS regionale Marche</i>
		<i>I turisti stagionali prevalentemente concentrati lungo la costa: movimento turistico Marche</i>	2.599.362	<i>Istat, <a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a></i>
3	Scarso numero di giovani tra i donatori	<i>Potenzialmente i giovani in età scolare 10-18 anni</i>	124.660	<i>Istat, <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a></i>
		<i>Giovani di età tra i 10 e 18 anni in circa 45 scuole come da obiettivo (punto 7)</i>	180	<i>Valutazione dell'impatto del progetto da parte di AVIS Regionale Marche</i>
		<i>Gli studenti universitari di età tra i 19 e 26 anni delle Università da contattare</i>	1.000	
		<i>La popolazione regionale potenzialmente raggiungibile mediante le iniziative sul territorio</i>	1.565.335	<i>Istat, <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a></i>
		<i>La popolazione giovanile sul territorio regionale</i>	320.640	<i>Istat, <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a></i>

## Beneficiari

Beneficiari del progetto sono i soggetti che beneficeranno del risultato del progetto che, come indicato alla voce 7, intende contribuire alla raccolta di sangue per l'autosufficienza della regione. **Beneficiari diretti** del progetto sono i 12 **Servizi trasfusionali** nei quali viene svolta la trasfusione di sangue ai pazienti. Infatti le unità di sangue raccolte presso i Centri di Raccolta vengono segnalate al Centro Regionale Sangue che le indirizza alle strutture che ne hanno necessità. **Beneficiari indiretti**, favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale sono tutti i **pazienti** cui sono destinate, tramite il Sistema sanitario, le donazioni di sangue ed emocomponenti effettuate dai donatori. Sono i soggetti che necessitano di trasfusioni. **Tutta la popolazione regionale**, costituita da 1.565.335 abitanti<sup>35</sup>, può considerarsi beneficiaria potenziale, in quanto tutti sono eventuali fruitori, in caso di bisogno, di trasfusioni o di farmaci plasmaderivati. Anticipando la previsione dell'impatto che il progetto può avere sul territorio, identifichiamo i beneficiari del progetto stesso.

RISULTATO DA CONSEGUIRE		BENEFICIARI DEL PROGETTO	VALORI NUMERICI INDICATIVI RIFERITI AL 2011	FONTI
1	Maggiore disponibilità di sangue e emoderivati nella regione	<i>I Servizi Trasfusionali che ne hanno necessità</i>	12	<i>Istituto Superiore di Sanità</i>
		<i>Tutta la popolazione delle Marche</i>	1.565.335	<i>Istat, <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a></i>
2	Maggiore sensibilità ai temi del dono e della cittadinanza attiva	<i>Tutta la popolazione della Regione</i>	1.565.335	<i>Istat, <a href="http://www.demoistat.it">www.demoistat.it</a></i>

<sup>35</sup> Dati Istat riferiti al 1.1.2011, [www.dvemoistat.it](http://www.dvemoistat.it)



Come descritto nell'analisi del contesto, il problema principale emerso nella Marche è il rilevante incremento, negli ultimi due anni, dei consumi e la conseguente difficoltà a **raccogliere un quantitativo di sangue sufficiente a far fronte all'accresciuto fabbisogno**. L'obiettivo generale che ci si prefigge con il presente progetto è dunque di **concorrere, in modo rilevante, all'apporto di sangue necessario alla autosufficienza** regionale. L'obiettivo generale è articolato in obiettivi specifici che rispondono alle specifiche criticità evidenziate nell'analisi del contesto territoriale e settoriale.

### **Criticità 1**

*Nella regione si è assistito a un notevole **calo di produzione**, dovuto a difficoltà del sistema pubblico che ha operato una drastica riduzione di personale all'interno dei servizi trasfusionali. Il Dipartimento di Medicina Trasfusionale, l'istituzione di coordinamento regionale, ha fatto domanda ad AVIS di sostenere la raccolta di sangue attraverso l'apertura di Unità di raccolta associative. Fino a oggi <sup>36</sup> 2011 AVIS aveva solo 3 Unità di raccolta nella provincia di Macerata, ora **le è richiesto di attivare una ulteriore unità nella provincia di Ancona**. L'apertura di questa unità, con tempistica da definire, richiede un notevole carico di lavoro per AVIS. Si è visto che AVIS nelle Marche raggiunge buoni risultati quanto a coinvolgimento della popolazione e a fedeltà alla donazione data dal suo bacino di donatori. Ma si è visto come sia impossibile mantenere analoghi risultati senza un continuo incremento di donatori e un incessante lavoro di affiancamento e coinvolgimento dei donatori presenti. Per svolgere quest'opera le risorse volontarie non sono sufficienti a svolgere un lavoro continuativo.*

### **Obiettivo 1. Sostenere l'attività di raccolta.**

A fronte dell'aumento dei bisogni trasfusionali (*si è visto come per il 2012 ci si attenda un incremento del 1,8%*) e delle difficoltà del sistema trasfusionale pubblico, si intende sostenere l'attività di raccolta di sangue mediante l'apertura dei nuovi punti associativi e la gestione dei donatori. Ai fini di favorire l'attività di raccolta e la ripetitività delle donazioni, si intende garantire una buona valorizzazione del patrimonio dei donatori. Questa verrà attuata mediante un contatto periodico e coinvolgente con i donatori presenti e censiti negli archivi associativi, nell'assistenza e affiancamento all'attività di prelievo presso le Unità di raccolta associative, e in una ottimizzazione della gestione del servizio di raccolta in stretto coordinamento con i Servizi Trasfusionali. *Mediante il contributo di accoglienza e attenzione ai donatori che possono dare i 28 giovani in Servizio Civile, si intende estendere il lavoro di coinvolgimento dei donatori nei centri di raccolta AVIS dalle attuali 3 Unità di raccolta alle future 4.*

### **Criticità 2**

*L'apertura dell'attività di raccolta presso la provincia di Ancona, richiesta dal servizio trasfusionale pubblico, diventerà un impegno aggiuntivo che distoglierà la sede regionale dall'attività promozionale cui si dedicava principalmente. Vengono a mancare perciò le **risorse umane necessarie a supportare le iniziative di informazione e promozione** della donazione su tutto il territorio regionale. Alcuni bacini di popolazione, come gli stranieri che si sono visti rappresentare una forte risorsa demografica, non hanno ancora ricevuto un messaggio informativo sui temi della donazione del sangue. Così come i turisti durante la stagione estiva ogni anno rappresentano un nuovo bacino di utenza cui però AVIS non ha risorse sufficienti per attivare iniziative promozionali. Le maggiori criticità relative alla comunicazione sono date dall'esigenza di sensibilizzare la popolazione nel periodo estivo e di ideare modalità comunicative aggiornate al pubblico più giovane. Nello schema sottostante sono indicati i valori relativi agli interventi promozionali per gestire i quali AVIS non ha risorse umane sufficienti ed adatte per età.*

<sup>36</sup> Per tutto il 2011 di cui si analizzano i dati e fino a settembre 2012, data dell'aggiornamento del progetto

## **Obiettivo 2. Aumentare le occasioni informative**

Per raggiungere la popolazione potenzialmente donatrice non ancora sensibilizzata, mediante la risorsa dei giovani di Servizio Civile, soprattutto quelli attivi presso la sede regionale, si intende **ampliare le iniziative promozionali** per raggiungere nuovi bacini di utenza (stranieri, turisti, giovani delle scuole) e per adeguare i messaggi promozionali ai contesti individuati. Si tratterà di tradurre il messaggio alle popolazioni straniere, adattare il linguaggio al target giovanile, ideare campagne per la popolazione di transito nel periodo estivo. *Mediante il valore aggiunto rappresentato dai 28 giovani in Servizio Civile, che possano seguire l'aspetto della comunicazione in modo dedicato, si intende aumentare le iniziative promozionali secondo gli indicatori descritti nella tabella sottostante.*

## **Criticità 3**

*Si è visto come nell'attuale congiuntura sia percepita una incertezza e un **disorientamento generale, soprattutto dei giovani**, che si esprime anche in una difficoltà a vivere valori significativi, in particolare insieme ad altri. I giovani che partecipano all'attività di donazione del sangue nella regione sono 9.422, un numero che rappresenta una percentuale sull'insieme dei donatori (20%) inferiore alle potenzialità della popolazione giovanile sul territorio (33% dell'insieme dei potenziali donatori). Per le iniziative che possono valere come occasione di richiamo, sensibilizzazione, aggregazione, impegno, da organizzare sul territorio, AVIS, che è costituita per l'80% da persone tra i 35 e i 65 anni, non ha risorse giovani adatte e disponibili ad agire come traino e collante per altri giovani. Anche nell'ambito scolastico, si è visto che la vivace attività svolta nell'anno 2011 è stata possibile per la presenza di giovani di Servizio Civile, come valore aggiunto rispetto alle potenzialità di AVIS, senza i quali queste non potrebbero continuare.*

## **Obiettivo 3. Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato e alla donazione.**

A fronte dello scarso numero di giovani donatori (*il 20% del totale dei donatori hanno tra i 18 e i 35 anni*), si intende aumentare, mediante la risorsa di giovani del Servizio Civile, **il numero di giovani** che si attivano volontariamente come donatori di sangue. In un territorio vario e ricco di risorse, la riscoperta del territorio, delle sue tradizioni, dei suoi valori è stata valutata dai dirigenti di AVIS come un'occasione di aggregazione, soprattutto per i giovani. Così come le iniziative sportive, adatte ad esprimere in modo collettivo una riscoperta di valori legati al vivere sano, in sintonia con gli altri e con l'ambiente, in protezione della propria salute. Si intende perciò attivare i volontari di Servizio Civile per incrementare le attività sul territorio e attrarre nuovi giovani alla donazione del sangue e a un'attiva partecipazione. *Mediante l'azione sul territorio dei 28 giovani in Servizio Civile si intende aumentare il numero dei giovani donatori (18- 35 anni) dagli attuali 9.422 al numero di 10.000 giovani al termine del progetto (considerando che ciascuno di loro sia capace di coinvolgere in media almeno due nuovi giovani al mese).*

## Indicatori degli obiettivi specifici.

	CRITICITÀ EVIDENZIATE	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	VALORI RELATIVI ALLA REGIONE MARCHE NELL'ANNO 2011 <sup>37</sup>	INCREMENTO PREVISTO DAL PROGETTO	RISULTATO PREVISTO DAL PROGETTO <sup>38</sup>
1	Calo della produzione	Sostenere l'attività di raccolta	N° di Punti di raccolta di AVIS	3	Incremento di circa 40%	8
2	Popolazione non ancora sufficientemente sensibilizzata	Aumentare le occasioni informative	N° campagne informative per stranieri	0	Incremento da 0 a 1	1
			N° campagne informative per turisti	0	Incremento da 0 a 1	1
			N° incontri nelle scuole	32	Incremento di circa 30%	45
3	Scarso numero di giovani tra i donatori	Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato e alla donazione	N° di giovani (18-35 anni) donatori di sangue	9.422	Incremento del 6%	10.000

<sup>37</sup> Fonti: dati Associativi AVIS Regionale Marche

<sup>38</sup> Fonti di verifica: dati Associativi AVIS Regionale Marche

8) *Attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in Servizio Civile Nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## **PREMESSA**

Il progetto in presentazione tende a rispondere, attraverso un sistema di azioni strutturato e coerente, all'obiettivo generale di incrementare la raccolta di sangue nella regione (*cfr. punto 7 della scheda*). Per raggiungerlo si pone gli obiettivi specifici, individuati sulla base delle criticità che l'analisi del contesto ha fatto emergere (*cfr. punto 6 della scheda*). Per ciascuno di questi obiettivi specifici, è stata elaborata una serie puntuale di attività consequenziali che l'ente e i volontari di SCN, in sinergia, dovranno portare avanti nel rispetto della pianificazione prevista dal progetto. La realizzazione delle attività sotto descritte permetterà, quindi, il conseguimento degli obiettivi specifici, entro i termini di realizzazione del progetto (12 mesi). Per semplicità di lettura, i diversi fattori di questo sistema di azioni strutturato (*attività, tempistica, risorse umane, risorse finanziarie, risorse tecniche e strumentali, programma di formazione specifica, competenze da acquisire da parte dei volontari, ecc*) verranno visualizzati in schemi che richiamano sempre anche gli obiettivi specifici individuati. In questo modo, emergerà con maggiore chiarezza, la coerenza dell'intero sistema e la sua efficacia.

### **Obiettivo 1**

**Sostenere l'attività di raccolta**

### **Obiettivo2**

**Aumentare le occasione informative**

### **Obiettivo 3**

**Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato e alla donazione**

## **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Le attività previste dal progetto si possono ordinare in **tre fasi**:

<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>CODICE</b>
<b>Formativa</b>	<b>Formazione generale dei volontari</b>	FG
	<b>Formazione specifica dei volontari</b>	FS
<b>Di verifica e valutazione</b>	<b>Monitoraggio periodico e valutazione finale</b>	MV
	<b>Bilancio e certificazione delle competenze dei volontari</b>	BC
<b>Operativa</b>	<b>Attività per il conseguimento degli obiettivi specifici</b>	1,2, etc.

### Attività propedeutiche e trasversali

Il progetto prevede una serie di attività che sono trasversali in quanto propedeutiche al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici sopra illustrati e che verranno coordinate a livello centrale dall'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale per garantire uniformità di contenuti e alti standard di qualità per tutti i progetti. Per le attività di formazione generale e di monitoraggio, AVIS Nazionale, ente di 1° classe, impiegherà i sistemi accreditati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Per facilitare la lettura, queste attività trasversali sono descritte in sintesi attraverso delle tabelle. Maggiori dettagli sono riportati nei successivi punti della scheda progetto e nei sistemi accreditati.

### Attività formative:

CODICE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PERIODO DI ATTUAZIONE
FG	Formazione generale dei volontari di SCN	<p>La <b>formazione generale</b> è svolta come introduzione necessaria dell'esperienza del Servizio Civile e come presentazione generale dell'ente. Assicura il carattere unitario e nazionale dell'intera proposta esperienziale. Viene svolta in proprio, in locali a disposizione dall'ente. Segue pedissequamente le disposizioni contenute nella "Determina Direttoriale 4 aprile 2006 UNSC: Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale". Si avvale di metodo frontale e di metodo interattivo, per un totale di 42 ore. Le attività sono programmate nei tempi riportati nel prospetto e si concludono entro e non oltre il 150° giorno dall'avvio del progetto. AVIS Nazionale predispone i registri e tutto il materiale didattico necessario. La formazione generale prevede un monitoraggio e una valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi. Entro i termini previsti dalla legge vengono compilati la certificazione della formazione generale svolta (MODULO F) e il questionario di valutazione.</p> <p><i>Le attività formative generali sono descritte nello specifico ai punti 29-34 e 42 della scheda progetto a cui si rimanda per un maggiore approfondimento.</i></p>	<p>Dal 1° al 5 mese</p> <p><i>(Vedi diagramma di Gantt sotto riportato)</i></p>
FS	Formazione specifica dei volontari di SCN	<p>La <b>formazione specifica</b> verte sui contenuti considerati necessari allo svolgimento del servizio e al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto. Permette ai volontari di acquisire tutte le conoscenze e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste dal progetto e all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia. Porta ad un ampliamento delle conoscenze dei volontari di SCN anche a valere nel loro curriculum vitae. È effettuata in proprio, con il ricorso a personale e/o volontari dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Può prevedere la partecipazione di esperti del settore. È svolta presso locali a disposizione dell'Ente. Si avvale di metodo frontale e di metodo interattivo, per un totale di 72 ore, che sono svolte nel corso dell'intero anno di servizio. Anche la formazione specifica prevede un monitoraggio e una valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi.</p> <p><i>Le attività formative specifiche sono descritte ai punti 35-42 della scheda progetto a cui si rimanda per un maggiore approfondimento.</i></p>	<p>Dal 1° al 12° mese</p> <p><i>(Vedi diagramma di Gantt sotto riportato)</i></p>



### Attività di verifica e valutazione:

CODICE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PERIODO DI ATTUAZIONE
MP	Monitoraggio periodico e Valutazione finale del progetto	<p>L'Ente compie un'attività di <b>monitoraggio</b> secondo le indicazioni dichiarate nel sistema accreditato. Sono monitorate periodicamente le attività rivolte ai beneficiari del progetto e le attività rivolte ai volontari. A tal fine sono coinvolti nell'attività di monitoraggio gli Operatori Locali di Progetto e i volontari di SCN. Agli OLP viene sottoposta, a cadenza quadrimestrale, una scheda di rilevazione dell'andamento delle attività rivolte ai beneficiari. Ai volontari viene, invece, sottoposta, a cadenza quadrimestrale, una scheda di rilevazione delle attività previste dal progetto e del livello di soddisfazione. Le rilevazioni sono effettuate, attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione, al primo mese dall'avvio del progetto, al quarto, all'ottavo e al dodicesimo. Per l'elaborazione dei dati si impiegherà un Microsoft Excel. Report riassuntivi sull'andamento del progetto, come desunto dal monitoraggio, sono resi disponibili all'Ufficio Nazionale su sua richiesta. Le attività sono programmate nei tempi riportati nel prospetto.</p> <p><i>Le attività di monitoraggio sono descritte nel sistema accreditato, come si dichiara al punto 18 della scheda progetto e a cui si rimanda per un maggiore approfondimento.</i></p>	<p>1°, 4°, 8° 12° mese</p> <p><i>(Vedi diagramma di Gantt sotto riportato)</i></p>
BC	Bilancio e certificazione delle competenze dei volontari	<p>Al termine del servizio i volontari effettuano, inoltre, un <b>bilancio delle competenze</b> secondo la modalità descritta nel dettaglio al punto 28 della scheda. Al termine della verifica l'Ente rilascia, insieme all'attestato di partecipazione, anche una <b>certificazione delle competenze acquisite</b> che terrà conto dell'andamento del servizio svolto durante tutto l'anno e della valutazione dell'OLP.</p> <p>Le competenze acquisite sono <b>verificate e certificate anche dall'Ente di Formazione Urbs Tourism</b>, Ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla Regione, che nel corso del dodicesimo mese svolge, in accordo con AVIS, la verifica delle competenze e rilascia una conseguente certificazione, come indicato alla voce 28 della scheda.</p> <p><i>Le attività di bilancio e certificazione delle competenze sono descritte al punto 28 della scheda progetto e a cui si rimanda per un maggiore approfondimento.</i></p>	<p>12° mese</p> <p><i>(Vedi diagramma di Gantt sotto riportato)</i></p>

### Attività operative per il conseguimento degli obiettivi specifici

Oltre alle attività appena descritte, e propedeutiche al conseguimento di tutti gli obiettivi specifici del progetto che verranno coordinate, a livello centrale, dall'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale, sono previste delle **attività per il raggiungimento dei singoli obiettivi** che verranno, invece, **coordinate dall'Operatore Locale di Progetto** con il supporto della dirigenza associativa della sede di accoglienza dei volontari. I **destinatari** delle azioni progettuali sono stati illustrati al punto 6 della scheda, a cui si rimanda per tale riferimento. Relativamente alla **durata** delle azioni progettuali, si fa riferimento al periodo in cui saranno impegnati i giovani di Servizio Civile.

#### Obiettivo 1 **Sostenere l'attività di raccolta**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>DESTINATARI<sup>39</sup></b>	<b>PERIODO DI ATTUAZIONE</b>
1.1	<b>Gestione dei donatori</b>	<i>Per valorizzare il patrimonio dei donatori AVIS ai fini di un coinvolgimento alle loro attività, si utilizzerà l'archivio dei donatori AVIS. L'archivio sarà costantemente aggiornato e utilizzato per sollecitarli in occasione delle scadenze periodiche. Per assicurarsi l'assiduità dei donatori verranno tenuti aggiornati, monitorati e analizzati i dati dei donatori, per riconoscere tipologie e provenienze e per ragionare sulle opportune strategie di coinvolgimento e fidelizzazione.</i>	<b>I donatori AVIS della regione</b>	Dal 1° al 12° mese, attività continuativa
1.2	<b>Affiancamento ai donatori</b>	<i>Nelle giornate dedicate ai prelievi, una équipe medica di AVIS svolgerà l'attività sanitaria presso i punti di raccolta di AVIS. Ad essa si affiancherà una attività di accoglienza e assistenza dei donatori e di accompagnamento umano e personale per facilitare il momento del prelievo, che sarà affidata ai giovani volontari in Servizio Civile.</i>	<b>I donatori che si rivolgono ai Punti di raccolta associativi</b>	Dal 1° al 12° mese, attività continuativa
1.3	<b>Coordinamento con i Servizi trasfusionali</b>	<i>Per rispondere adeguatamente alle richieste dei Servizi Trasfusionali, si manterranno contatti quotidiani con i servizi di riferimento per conoscere le richieste e per trasferire le unità di sangue raccolte ai Servizi Trasfusionali: i contatti verranno tenuti per via telefonica e mediante un software informatico. Con l'apertura dei nuovi punti di raccolta associativi, occorrerà organizzare il servizio di trasporto: le "sacche di sangue" saranno trasferite attraverso mezzi associativi refrigerati, e il procedimento verrà registrato e monitorato mediante un software informatico.</i>	<b>I Servizi Trasfusionali cui vengono inviate le unità di sangue prelevate, I pazienti dei servizi trasfusionali cui le unità vengono trasfuse</b>	Dal 1° al 12° mese, attività continuativa

<sup>39</sup> Per i valori numerici indicativi riferiti ai destinatari delle attività, si fa riferimento allo schema riassuntivo relativo ai destinatari presente al punto 6.4 del progetto

## Obiettivo 2 **Aumentare le occasione informative**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>DESTINATARI<sup>40</sup></b>	<b>PERIODO DI ATTUAZIONE</b>
2.1	<b>Campagne promozionali</b>	Utilizzando gli strumenti associativi (siti web, social network, locandine e manifesti prodotti ad hoc) si svolgeranno periodicamente campagne di promozione della donazione del sangue. L'attività promozionale sarà accompagnata da una continua attività informativa sulla salute, svolta su tutto il territorio regionale. Verranno svolte campagne particolari nella stagione estiva, utilizzando professionisti e avvalendosi dei mezzi di comunicazione esterna (spot radiofonici, manifesti pubblicitari, creazione di banner e slogan ecc). A questo riguardo ci si avvarrà della collaborazione della ditta Gruppo Manservigi, con cui si è stipulato apposito <b>accordo di partenariato</b> per sostenere l'attività dei giovani.	<b>La popolazione regionale, raggiungibile attraverso svariati mezzi di comunicazione, associativi e non</b>	Dal 1° al 12° mese, l'attività informativa è permanente, mediante l'aggiornamento del sito, la pubblicazione della rivista, la gestione di mailing list. Campagne dedicate saranno inoltre svolte nel periodo estivo e in quello prenatalizio.
2.2	<b>Informazione dedicata agli stranieri</b>	Utilizzando il materiale promozionale realizzato da professionisti per la Campagna prenatalizia "Scopri la gioia di donare", si intende avviare un lavoro di traduzione multilingue e diffusione, su supporti più agevoli, dei medesimi messaggi per rivolgersi alla popolazione straniera sul territorio regionale. Analoghe iniziative verranno svolte nel corso dell'anno, con la creazione di iniziative dedicate. Il materiale prodotto andrà divulgato, mediante incontri informativi e iniziative ad hoc, presso le comunità di stranieri più rappresentative sul territorio e quelle che si sono individuate come disponibili in occasione del convegno formativo. Il programma sarà svolto attingendo ai risultati del corso di formazione dedicato alla comunicazione con gli stranieri realizzato a Macerata.	<b>Gli stranieri sul territorio regionale raggiungibili mediante campagne multilingue</b>  <b>Gli stranieri di Bangladesh, Siria, Peruviana, Romena comunità, mediante rapporto diretto.</b>	
2.3	<b>Promozione per i turisti</b>	Durante la stagione estiva le sedi AVIS si attiveranno per organizzare iniziative informative e promozionali rivolte ai turisti. Saranno organizzati manifestazioni, concerti, eventi informativi soprattutto lungo le località turistiche della costa. Per una campagna promozionale da svolgere nel periodo estivo, valgono le attività descritte al punto 2.1	<b>I turisti stagionali prevalentemente concentrati lungo la costa</b>	Il periodo estivo, dal 5° al 9° mese

<sup>40</sup> Per i valori numerici indicativi riferiti ai destinatari delle attività, si fa riferimento allo schema riassuntivo relativo ai destinatari presente al punto 6.4 del progetto

### Obiettivo 3 **Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>PERIODO DI ATTUAZIONE</b>
3.1	<b>Attività promozionali nelle scuole e Università</b>	<i>Come primo passo per l'educazione ai temi della solidarietà, si dedicheranno programmi specifici di stimolo e partecipazione rivolti ai bambini della scuola,. Oltre agli incontri in classe, si organizzeranno concorsi a premi, disegni, eventi.</i>	<b>Gli alunni delle scuole primarie età 6- 11</b>	Dal 1° al 6° e dal 10° al 12° mese, secondo il calendario scolastico e accademico
		<i>Presso le scuole superiori si organizzeranno incontri dedicati all'informazione sanitaria, ai temi della prevenzione della salute e poi di sensibilizzazione alla donazione del sangue.</i>	<b>Gli studenti delle scuole secondarie 16-18</b>	
		<i>Presso le Università si diffonderà la promozione del dono del sangue mediante la distribuzione di materiale promozionale e l'organizzazione di iniziative informative. A questo riguardo si è stabilito un accordo di partenariato con l'Università di Camerino che si impegna a favorire l'attività di promozione alla donazione del sangue svolta dai giovani in Servizio Civile, facilitando i rapporti dei volontari in Servizio Civile con le associazioni studentesche al fine di organizzare iniziative, e a concedendo loro spazi e ambiti ove distribuire materiale informativo.</i>	<b>Gli studenti universitari età 19-26 anni</b>	
3.2	<b>Presenza sul territorio</b>	<i>Si intende incentivare gli eventi di richiamo sul territorio: da parte della sede regionale si darà supporto logistico e organizzativo e si curerà il coordinamento delle iniziative, che saranno svolte a livello locale dalle sedi decentrate. Nella valorizzazione delle risorse della tradizione e vitalità regionale, AVIS parteciperà a iniziative locali come feste, sagre, eventi di aggregazione territoriale, di ambito locale o di richiamo più ampio (es. manifestazione Caterpillar a Senigallia). Parteciperà all'organizzazione delle iniziative, e poi prenderà parte mediante stand informativi e l'adesione diretta agli eventi. Gli eventi saranno organizzati autonomamente dalle sedi comunali in occasione di ricorrenze periodiche, in particolare nei periodi di primavera-estate in cui l'attività donazionale è minore. Per l'attività promozionale i giovani partecipanti al progetto saranno supportanti dall'Associazione AIDO con cui AVIS ha stabilito accordo di partenariato.</i>	<b>La popolazione regionale, in particolare il pubblico giovanile</b>	In particolare il periodo primaverile/ estivo, dal 4° al 10° mese
3.3	<b>Attività sportive e</b>	<i>Si realizzeranno eventi sportivi e tornei sul territorio, valorizzando il tema dello sport come ambito privilegiato dai giovani e momento di aggregazione in cui si condividono valori della salute, dell'armonia con gli altri e l'ambiente.</i>	<b>La popolazione regionale, in particolare il pubblico giovanile</b>	In particolare il periodo primaverile estivo, dal 4° al 10° mese

Il complesso delle attività dell'intero progetto è riassunto nella tabella che segue. La successione delle attività è descritta dal seguente cronogramma che ipotizza un avvio di progetto al 1° gennaio, per poter datare le attività legate a scadenze stagionali (es. calendario scolastico, manifestazioni stagionali).

**Tabella 11 Cronogramma delle attività progettuali - Diagramma di Gantt**

FASE ATTIVITÀ	CODICE ATTIVITÀ	MESE											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività formative	FG	■	■	■	■	■							
	FS:	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività di verifica e valutazione	MV	■			■				■				■
	BC												■
Attività operative	Obiettivo 1												
	1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Obiettivo 2												
	2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	2.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	2.3					■	■	■	■	■			
	Obiettivo 3												
	3.1	■	■	■	■	■	■			■	■	■	■
	3.2				■	■	■	■	■	■	■		
	3.3				■	■	■	■	■	■			

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

### Premessa

Le risorse umane complessivamente necessarie per l'espletamento delle attività sopra descritte per il conseguimento degli obiettivi specifici, con una dettagliata descrizione delle professionalità impegnate, della loro attinenza con le predette attività, e delle loro competenze specifiche ed esperienza pluriennale, sono descritte, in sintesi (esclusivamente per praticità di lettura), nelle tabelle che seguono.

### Attività propedeutiche e trasversali

Per quanto riguarda le attività propedeutiche e trasversali, che vengono coordinate a livello centrale dall'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale, le professionalità coinvolte sono le seguenti:

### Attività formative

CODICE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	PROFESSIONALITÀ E ATTINENZA ALLE ATTIVITÀ
FG	Formazione generale	3 formatori accreditati per lo svolgimento della formazione generale, con pluriennale esperienza nell'attività formativa in AVIS.	Si tratta di figure professionali accreditate dall'UNSC e, pertanto, abilitate all'erogazione della formazione generale e in possesso di tutti i requisiti previsti dalle circolari sull'accREDITAMENTO. Tutti i formatori accreditati per AVIS Nazionale hanno maturato una pluriennale esperienza nella formazione ai volontari di Servizio Civile Nazionale. I nominativi dei formatori sono indicati nel sistema Helios dell'UNSC.
FS	Formazione specifica	6 formatori specifici elencati alla voce 37 della scheda. Potranno prendere parte alle giornate formative eventuali esperti di cui si alleggeranno i relativi curricula ai registri.	L'attinenza dei profili individuati con il percorso di formazione specifica previsto dal progetto è espressamente richiesta ed analizzata ai punti 35-41 della scheda. Si rimanda, pertanto, alle successive voci della scheda per il dettaglio.



## Attività di verifica e valutazione

CODICE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	PROFESSIONALITÀ E ATTINENZA ALLE ATTIVITÀ
MV	<i>Monitoraggio periodico e valutazione finale del progetto</i>	<b>1 esperto di monitoraggio accreditato</b> per lo svolgimento di tale attività, con pluriennale esperienza nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti dell'AVIS. Il sistema di monitoraggio all'interno del quale l'esperto andrà ad operare è stato accreditato e riconosciuto dall'UNSC.	Si tratta, anche in questo caso, di una figura professionale accreditata dall'UNSC e abilitata all'attività di monitoraggio in quanto <b>in possesso di tutti i requisiti previsti dalle circolari sull'accreditamento. Il nominativo dell'esperto di monitoraggio di cui AVIS Nazionale si avvarrà è quello presente nel sistema Helios dell'UNSC.</b> Si tratta di un esperto che cura, da anni, la valutazione dei progetti proposti da AVIS Nazionale.
		<b>1 esperto di monitoraggio accreditato</b> per lo svolgimento di tale attività, con pluriennale esperienza nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti dell'AVIS. Il sistema di monitoraggio all'interno del quale l'esperto andrà ad operare è stato accreditato e riconosciuto dall'UNSC.	Si tratta, anche in questo caso, di una figura professionale accreditata dall'UNSC e abilitata all'attività di monitoraggio in quanto <b>in possesso di tutti i requisiti previsti dalle circolari sull'accreditamento. Il nominativo dell'esperto di monitoraggio di cui AVIS Nazionale si avvarrà è quello presente nel sistema Helios dell'UNSC.</b> Si tratta di un esperto che cura, da anni, la valutazione dei progetti proposti da AVIS Nazionale.
BC	<i>Bilancio e certificazione di competenze</i>	<b>Lo staff dell'ente di formazione Urbs Tourism</b> , con il quale AVIS Nazionale ha sottoscritto un apposito accordo di partenariato. I contenuti dell'accordo per la certificazione delle competenze dei volontari di SCN sono descritti al punto 28 della scheda.	<b>L'Ente di formazione Urbs Tourism, con il quale AVIS Nazionale ha stipulato un accordo per la certificazione delle competenze dei volontari, descritto dal punto 28 della scheda,</b> essendo un ente riconosciuto dalla Regione Sicilia ed iscritto all'Albo degli Enti di Formazione, ha, al proprio interno, personale con esperienza pluriennale nella formazione e nella certificazione delle competenze, essendo questa una delle attività prioritarie.
		<b>L'Operatore Locale di Progetto di ciascuna sede di attuazione e un dirigente associativo</b> con un ruolo di responsabilità all'interno della sede.	<b>Nella valutazione delle competenze acquisite da parte dei volontari verranno anche coinvolti, sia da AVIS che da Urbs Tourism, anche gli Operatori Locali di Progetto e dei dirigenti associativi con delle responsabilità all'interno della sede di attuazione, al fine di raccogliere il maggior numero di elementi utili ad una puntuale e oggettiva valutazione.</b> L'Operatore Locale di Progetto è la persona di riferimento con la quale il volontario di Servizio Civile Nazionale si è rapportato durante l'intero anno di servizio, ed è pertanto, la più competente ad esprimere un giudizio sul percorso di formazione e maturazione che ha portato a termine il giovane. <b>Per avere ulteriori riscontri AVIS Nazionale e Urbs Tourism coinvolgeranno anche un altro dirigente associativo della sede locale</b> che ha seguito e coordinato il progetto in oggetto durante l'intero anno di servizio, rapportandosi con il volontario.

### Attività operative per il conseguimento degli obiettivi:

Per quanto riguarda le attività volte a conseguire gli obiettivi specifici del progetto, **le risorse professionali impiegate**, oltre all'Operatore Locale di Progetto, che è la figura richiesta nell'ambito della circolare UNSC sull'accREDITAMENTO e, pertanto, obbligatoria, **sono quelle descritte, per semplicità di lettura, nella tabella sotto riportata**. Va specificato che, in tutte le sedi AVIS opera, per Statuto, un organo dirigenziale (Consiglio Direttivo), composto da una pluralità di risorse che necessariamente ricoprono determinati ruoli e curano specifici ambiti di competenza per l'associazione. Le risorse umane indicate nella tabella sotto riportata sono, pertanto, costantemente affiancate e coadiuvate dall'intero organo dirigenziale e dai volontari attivi nel contesto locale. **Per semplicità di lettura, nelle tabelle sotto riportate, si indica, unicamente, la figura che verrà incaricata di svolgere quel determinato ruolo nell'ambito dell'attività progettuale, ma è importante ribadire che tali figure non operano mai in totale autonomia, ma nel confronto costante con gli organi associativi competenti.**

### Obiettivo 1 **Sostenere l'attività di raccolta**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RISORSE UMANE</b>	<b>PROFESSIONALITÀ E ATTINENZA ALLE ATTIVITÀ</b>
1.1	Gestione dei donatori	<i>1 dirigente associativo per ogni sede d'attuazione del progetto</i>	Pluriennale esperienza associativa nell'accoglienza dei donatori
		<i>1 personale amministrativo per ogni sede d'attuazione del progetto</i>	Competenza informatica, amministrativa e gestionale
1.2	Affiancamento ai donatori	<i>1 medico e 1 infermiere per ogni centro di raccolta</i>	Competenze mediche e sanitarie
		<i>1 dirigente associativo per ogni sede d'attuazione del progetto</i>	Pluriennale esperienza associativa nell'accoglienza dei donatori
1.3	Coordinamento con i Servizi trasfusionali	<i>1 medico e 1 infermiere per ogni centro di raccolta</i>	Competenze mediche e sanitarie
		<i>1 personale amministrativo per ogni sede d'attuazione del progetto</i>	Competenza informatica, amministrativa e gestionale

**Obiettivo 2 Aumentare le occasioni informative**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RISORSE UMANE</b>	<b>COMPETENZE E ATTINENZA AL PROGETTO</b>
2.1	Campagne promozionali	1 responsabile regionale per le campagne di promozione del dono del sangue, con il ruolo di coordinamento regionale delle attività	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione
		2 professionisti esterni per la realizzazione delle campagne a livello regionale (di cui accordo di partenariato)	Competenze specifiche nell'ambito della comunicazione
		2 volontari responsabili della comunicazione per ogni sede d'attuazione del progetto	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione
2.2	Informazione dedicata agli stranieri	1 responsabile regionale per le campagne di promozione del dono del sangue agli stranieri, con il ruolo di coordinamento regionale delle attività	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione
		2 volontari responsabili della comunicazione per ogni sede d'attuazione del progetto	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione
		1 mediatore culturale o traduttore, anche esterno	Competenze linguistiche e interculturali
2.3	Promozione per i turisti	1 personale amministrativo per ogni sede d'attuazione del progetto	Competenza informatica, amministrativa e gestionale
		2 volontari responsabili della comunicazione e dell'organizzazione di eventi per ogni sede d'attuazione del progetto	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione e di conoscenza del territorio

### Obiettivo 3 **Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RISORSE UMANE</b>	<b>COMPETENZE E ATTINENZA AL PROGETTO</b>
3.1	Attività promozionali nelle scuole e Università	1 responsabile regionale per le campagne di promozione del dono del sangue, con il ruolo di coordinamento regionale delle attività	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione
		2 volontari responsabili della comunicazione per ogni sede d'attuazione del progetto	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione
		1 dirigente scolastico/universitario come referente per ogni istituto	Competenze didattiche, organizzative e capacità di coordinamento.
3.2	Presenza sul territorio	1 personale amministrativo per ogni sede d'attuazione del progetto	Competenza informatica, amministrativa e gestionale
		2 volontari responsabili della comunicazione e della realizzazione di eventi per ogni sede d'attuazione del progetto	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione e dell'organizzazione di eventi sul territorio
		1 referente dell'associazione AIDO per l'attività promozionale	Esperienza nell'ambito della promozione di tematiche affini alla donazione del sangue
3.3	Attività sportive	1 referente consulta giovani AVIS con il ruolo di coordinamento regionale	Esperienza associativa e conoscenza realtà giovanili associative
		1 dirigente associativo per ogni sede d'attuazione del progetto	Pluriennale esperienza associativa
		2 volontari responsabili della comunicazione e dell'organizzazione di eventi per ogni sede d'attuazione del progetto	Pluriennale esperienza associativa e competenze nell'ambito della comunicazione

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Tutti i candidati, interessati a partecipare al progetto in presentazione, potranno chiedere chiarimenti, in relazione alle attività previste dal progetto e sotto descritte, riferendosi all'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale, di cui sono stati forniti tutti i riferimenti al punto 1 della scheda, oppure direttamente presso la sede di attuazione del progetto, il cui indirizzo viene riportato al successivo punto 16. Si consiglia caldamente, a tutti gli interessati, prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando Nazionale di Servizio Civile, di approfondire sia gli aspetti più generali dell'esperienza, rivolgendosi all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, o alla sede nazionale dell'AVIS, che di recarsi di persona presso le sedi di attuazione per conoscere i referenti e l'utenza, e raccogliere direttamente più informazioni possibili sulle attività che il progetto prevede, sugli orari di svolgimento delle stesse e sugli obblighi richiesti ai volontari durante il servizio (*indicati, in sintesi, al punto 15 della scheda*).

➡ Il volontario di Servizio Civile Nazionale si troverà inserito in un'associazione di volontariato latrice dei valori di solidarietà, gratuità, servizio al prossimo, che agisce in coordinamento e in stretta collaborazione con le istituzioni di riferimento, le strutture di coordinamento, i centri trasfusionali, le altre associazioni di volontariato del territorio, oltre che con l'utenza rappresentata dai donatori già attivi e da tutti i potenziali donatori (*Cfr. l'analisi del contesto al punto 6 della scheda*).

#### Attività propedeutiche e trasversali

Nell'ambito delle attività trasversali, propedeutiche al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici del progetto, e che vengono coordinate centralmente dall'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale, **il ruolo del volontario di Servizio Civile sarà sempre di partecipazione attiva a tutte le iniziative progettuali proposte dall'ente.**

#### Attività formative

CODICE	ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI
FG	Formazione generale	I volontari riceveranno 42 ore di Formazione Generale come introduzione necessaria all'esperienza di Servizio Civile. <b>I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario, anche se queste richiedessero un pernottamento fuori sede.</b> (Cfr. punto 15 della scheda progetto). Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate, unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate formative obbligatorie a cui, per motivi di salute, il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dalla legge (150 giorni dall'avvio del progetto) e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui il volontario presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria prevista dal progetto saranno in capo alle rispettive sedi di attuazione del progetto, compresi anche i costi per la partecipazione alle giornate di recupero. "Accettando il dovere di apprendere" (cfr. Carta Etica) parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte agli incontri interattivi. Gli incontri di formazione generale prevedono un monitoraggio interno attraverso il quale i giovani dovranno dare indici del grado di apprendimento e di gradimento della proposta formativa. Maggiori dettagli sull'attività di formazione generale sono indicate alle voci 29-34 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti.

CODICE	ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI
FS	Formazione specifica	I volontari saranno istruiti per acquisire conoscenze ed abilità necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e il raggiungimento degli obiettivi specifici. Si lavorerà per trasmettere delle competenze che portino ad una sempre maggiore autonomia nella gestione delle attività quotidiane. <b>I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione specifica previste dal progetto e programmate a calendario, anche se queste richiedessero un pernottamento fuori sede</b> (cfr. punto 15). Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate, unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate formative obbligatorie a cui, per motivi di salute, il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui il volontario presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria prevista dal progetto saranno in capo alle rispettive sedi di attuazione del progetto, compresi anche i costi per la partecipazione alle giornate di recupero. <i>“Accettando il dovere di apprendere”</i> (cfr. Carta Etica) parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte agli incontri interattivi. Gli incontri di formazione specifica prevedono un monitoraggio interno attraverso il quale i giovani dovranno dare indici del grado di apprendimento e di gradimento della proposta formativa. Maggiori dettagli sull'attività di formazione specifica, pari a 72 ore, sono indicati alle voci 35-42 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti.

#### Attività di verifica e valutazione

CODICE	ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI
MV	Monitoraggio periodico e valutazione finale del progetto	I volontari saranno monitorati periodicamente sull'andamento del percorso e avranno la possibilità di esprimere personalmente il loro parere ed eventuali criticità a persone esterne alla sede di servizio. AVIS Nazionale ha un sistema di monitoraggio accreditato dall'UNSC che prevede la somministrazione periodica, ai volontari di SCN, di questionari di valutazione e la programmazione di incontri con un esperto di monitoraggio e con personale dell'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale per un confronto diretto. Sarà loro richiesto di compilare, nei tempi programmati, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato e di partecipare a tutti gli incontri in calendario. <b>I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di monitoraggio e di valutazione finale previste dal progetto e dal sistema di monitoraggio accreditato.</b> Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri di monitoraggio in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate obbligatorie a cui, per motivi di salute, il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui il volontario presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria prevista dal progetto saranno in capo alle rispettive sedi di attuazione del progetto, compresi anche i costi per la partecipazione alle giornate di recupero. Maggiori dettagli sull'attività di monitoraggio sono riportate nel sistema di monitoraggio accreditato dall'ente e a disposizione di tutti gli interessati su richiesta.



CODICE	ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI
BC	Bilancio e certificazione di competenze	Durante l'ultimo mese di servizio, i volontari saranno sottoposti a una verifica finale che comprende una valutazione complessiva dell'esperienza e un bilancio sulle competenze effettivamente acquisite. Da questo bilancio, unito alla valutazione dell'operatore Locale che ha seguito il progetto, i volontari riceveranno una certificazione di competenze che può essere loro utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e che potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno. <b>I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte ai momenti di bilancio e certificazione delle competenze previste dal progetto.</b> Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri valutativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate, unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate obbligatorie a cui, per motivi di salute, il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui il volontario presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria prevista dal progetto saranno in capo alle rispettive sedi di attuazione del progetto, compresi anche i costi per la partecipazione alle giornate di recupero. Maggiori dettagli sull'attività di bilancio e certificazione delle competenze sono indicate al punto 28 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti.

### Attività operative per il conseguimento degli obiettivi

#### Obiettivo 1 Sostenere l'attività di raccolta

CODICE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	RUOLO
1.1	Gestione dei donatori	<i>Dopo una formazione specifica relativa ai data base sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani saranno incaricati della gestione dell'archivio dei donatori per assicurare un costante contatto con loro e un personale sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Saranno sollecitati anche ad analizzare il data base per individuare, in collaborazione con i referenti della sede di progetto, opportune strategie di coinvolgimento e fidelizzazione. Le capacità informatiche dei giovani che avranno acquisito competenze specifiche saranno utilizzate per un'opera di affiancamento e formazione ai più anziani volontari AVIS delle sedi dislocate che hanno da sempre utilizzato sistemi di archiviazione cartacea e hanno meno dimestichezza con i sistemi gestionali di tipo digitale.</i>	<i>Il loro ruolo sarà amministrativo e informatico, autonomo. Potranno svolgere anche ruolo di addestramento dei volontari delle sedi distaccate.</i>
1.2	Affiancamento ai donatori	<i>Presso i punti di raccolta associativa di Macerata e quelli che verranno aperti nella provincia di Ancona, i giovani supporteranno l'attività e si porranno come facilitatori, mediante l'accoglienza dei donatori, con la gestione dei dati amministrativi, la compilazione del questionario di idoneità e mediante il loro accompagnamento e assistenza personale con l'ascolto e risposta ad eventuali dubbi. Li seguiranno poi durante il momento di ristoro.</i>	<i>Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, svolgendo funzioni amministrative e di comunicazione interpersonale</i>
1.3	Coordinamento con i Servizi trasfusionali	<i>I volontari, mediante contatti telefonici e la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali, saranno di supporto al personale e ai volontari dei punti di raccolta AVIS nell'attività di informazione sulle necessità di sangue (quantità e gruppo sanguigno) e nella registrazione dei dati sulle unità di sangue da trasferire ai servizi trasfusionali, del trasporto delle unità stesse mediante i mezzi associativi e della loro consegna ai servizi di riferimento.</i>	<i>Il loro ruolo sarà di supporto amministrativo ed esecutivo nella gestione dell'attività</i>

**Obiettivo 2 Aumentare le occasione informative**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ATTIVITÀ DEI VOLONTARI</b>	<b>RUOLO</b>
2.1	<b>Campagne promozionali</b>	<i>I giovani saranno di sostegno all'attività informativa quotidiana mediante l'aggiornamento continuativo del sito internet, la gestione di newsletter e l'utilizzo del materiale informativo associativo. Saranno di supporto nella fase della ideazione di campagne da svolgere mediante mezzi associativi (locandine, newsletter, banner ecc), in collaborazione con il gruppo Manservigi, come da <b>accordo di partenariato</b>. Si occuperanno della divulgazione e diffusione sul territorio dei supporti delle campagne di più ampio respiro affidate a tecnici professionisti per la loro realizzazione.</i>	<i>Il loro ruolo sarà di supporto alla gestione della comunicazione e informazione associativa e della loro diffusione. Avrà possibilità di apporti creativi in campagne mirate.</i>
2.2	<b>Informazione dedicata agli stranieri</b>	<i>I giovani supporteranno i responsabili nella fase della creazione di campagne mirate agli stranieri, da elaborare in diverse lingue. Per quanto riguarda la campagna già realizzata in lingua italiana, da tradurre in lingue, si occuperanno della fase della divulgazione. Si tratterà di affiancare i volontari AVIS nell'allacciare contatti con le comunità individuate e partecipare alle occasioni informative a loro rivolte. Avranno anche attenzione particolare agli stranieri da utilizzare nell'elaborazione della comunicazione da utilizzare nella scuola (vedi attività 3.1)</i>	<i>Il loro ruolo sarà di supporto propositivo, e poi di contatto diretto con gli stranieri per diffondere il messaggio sul territorio</i>
2.3	<b>Promozione per i turisti</b>	<i>I giovani parteciperanno direttamente all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni di vario genere (eventi, concerti, giochi, concorsi, tornei) partecipando agli eventi stessi. Per la realizzazione di una campagna informativa da realizzare in periodo estivo, saranno impegnati nelle attività descritte al precedente punto 2.1.</i>	<i>Il loro ruolo sarà organizzativo e di partecipazione diretta agli eventi con incarichi gestionali e esecutivi per la realizzazione della manifestazione</i>

### Obiettivo 3 **Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato**

CODICE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	RUOLO
3.1	<b>Attività promozionali nelle scuole e Università</b>	<p>Secondo la positiva esperienza dei giovani di Servizio Civile degli anni precedenti, si fa affidamento ai giovani stessi per quanto riguarda il lavoro di comunicazione, capaci di contatto diretto con i coetanei. I giovani di Servizio Civile si ritengono i più adatti a svolgere la attività. Saranno autonomi nella preparazione delle tracce didattiche dei supporti (power point, manifesti, materiale di sostegno) utilizzando le proprie capacità comunicative. Si occuperanno della parte organizzativa e della realizzazione degli incontri. Presso l'Università di Camerino, come da <b>accordo di partenariato</b>, i giovani cureranno la distribuzione di materiale promozionale e l'organizzazione di incontri informativi sulla donazione del sangue.</p>	<p>Dopo specifica formazione, favorita anche dall'affiancamento ai giovani di Servizio Civile degli anni precedenti, rimasti attivi in AVIS come volontari, i loro ruolo sarà di gestione autonoma dell'attività, dalla parte organizzativa, alla creazione del materiale didattico alla gestione degli incontri.</p>
3.2	<b>Presenza sul territorio</b>	<p>I giovani di Servizio Civile si faranno promotori di iniziative sul territorio capaci di stimolare la presenza giovanile. I giovani in Servizio Civile presso la sede regionale saranno di supporto alle sedi locali per il coordinamento delle iniziative, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi, il supporto logistico e organizzativo. Potranno poi prendere parte diretta nelle attività organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio. I giovani impegnati nelle sedi locali saranno valorizzati per attivare nuovi eventi e iniziative che, con l'aiuto dei volontari esperti in comunicazione e realizzazione di eventi sul territorio, saranno incentivati a organizzare e realizzare.</p>	<p>Il loro ruolo sarà propositivo di contatti e opportunità, poi di organizzazione e realizzazione degli eventi</p>
3.3	<b>Attività sportive</b>	<p>I giovani di Servizio Civile si faranno promotori di iniziative sul territorio capaci di stimolare la presenza giovanile. I giovani in Servizio Civile presso la sede regionale saranno di supporto alle sedi locali per il coordinamento delle iniziative, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi, il supporto logistico e organizzativo. Potranno poi prendere parte diretta nelle attività organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio. I giovani impegnati nelle sedi locali saranno valorizzati per attivare nuovi eventi e iniziative che, con l'aiuto dei volontari esperti in comunicazione e realizzazione di eventi sul territorio, saranno incentivati a organizzare e realizzare.</p>	<p>Il loro ruolo sarà propositivo di contatti e opportunità, poi di organizzazione e realizzazione degli eventi</p>

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 22*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio: nessuno*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio: 22*
- 12) *Numero posti con solo vitto: nessuno*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: il monte ore annuo, previsto dal progetto per ciascun volontario, comprende **1.440 ore di servizio effettivamente prestato, al netto delle 20 giornate di permesso** previste dal contratto, che devono essere necessariamente richieste entro il termine dei 12 mesi dall'avvio del progetto. Per i volontari che dovessero subentrare successivamente, il monte ore annuale sarà proporzionato al periodo di servizio rimanente. **Il monte ore annuo prevede un minimo di 12 ore settimanali da articolare sui 5 giorni di servizio.***
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5 giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica.*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

È richiesta la disponibilità dei volontari a:

- *Partecipare a tutte le iniziative promozionali organizzate dalla sede di attuazione del progetto per promuovere il dono del sangue, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata);*
- *Prestare servizio anche nei giorni festivi e in orario serale (sempre rispettando il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica);*
- *Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa;*
- *Prendere permesso in occasione della chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto, andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio;*
- *Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio;*
- *Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio .*

**16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

## 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

### Sensibilizzazione permanente durante il corso dell'anno

AVIS Nazionale è impegnata in un permanente lavoro di sensibilizzazione e informazione sul Servizio Civile (ex lege 64/2001) in generale, e sulle attività specifiche e i risultati dei progetti posti in essere. Le iniziative di sensibilizzazione programmate annualmente dall'ente nazionale sono:

- un **convegno sul Servizio Civile** per la verifica, la condivisione e la promozione del Servizio Civile, che vede la partecipazione delle istituzioni di riferimento e di larga parte della base sociale interessata al tema;
- Come previsto dalla legge AVIS Nazionale dedica, inoltre, al Servizio Civile **una pagina del proprio sito web, [www.AVIS.it](http://www.AVIS.it)**, all'interno della quale sono presenti informazioni sulla storia e sull'istituzione del Servizio Civile, sono date informazioni utili ai volontari e agli Enti, sono aggiornate notizie relative al sistema Servizio Civile e all'esperienza svolta in AVIS nelle varie sedi locali di attuazione dei progetti. L'aggiornamento delle informazioni contenute nella pagina di Servizio Civile è costante e tempestivo al fine di garantire la massima utilità delle informazioni;
- **Sul trimestrale "AVIS S.O.S."** l'house organ dell'Associazione è, infine, sempre presente **una pagina dedicata alle attività di Servizio Civile** promosse e organizzate da AVIS sia a livello nazionale che locale. Il trimestrale AVIS S.O.S. viene distribuito in tutte le oltre 3.300 sedi AVIS presenti nel territorio e raggiunge, pertanto, tutti i dirigenti associativi e numerosi donatori periodici dell'Associazione. Il periodico viene, inoltre, pubblicato sul sito [www.AVIS.it](http://www.AVIS.it) ed è perciò anche accessibile via web da tutti gli interessati. Informazioni sul Servizio Civile in AVIS sono, inoltre, contenute nelle newsletter informative dell'associazione che sono inviate mensilmente a tutti gli oltre 30.000 contatti dell'Associazione.

### Promozione in occasione dell'uscita del bando

- Realizzazione e distribuzione sul territorio di **materiale promozionale** (cartoline, pieghevoli, locandine, poster, ecc...), pubblicazione di comunicati stampa su quotidiani, realizzazione di punti informativi presso eventi, iniziative, ecc...;
- **Pubblicazione** di tutti i progetti approvati dall'UNSC Civile nella home page **del sito [www.AVIS.it](http://www.AVIS.it)** dove sarà presente un collegamento con la pagina dedicata al Servizio Civile in associazione e dove, tramite una piattaforma elettronica, sarà possibile collegarsi ai siti delle sedi di attuazione di progetto e visualizzare le mappe per raggiungere le varie strutture, al fine di incentivare i giovani a prendere contatti con i referenti del territorio.
- **Ciascuna sede di attuazione di progetto, impiegherà, inoltre, gli strumenti informativi a propria disposizione (sito internet, newsletter informativa, periodici associativi, etc.) per diffondere capillarmente a livello locale, la notizia della pubblicazione del bando nazionale di Servizio Civile.** L'efficacia di tale comunicazione è dimostrata dal fatto che AVIS Nazionale copre, sull'intero territorio nazionale, i posti di Servizio Civile messi a disposizione dal bando e riceve, in media, un numero di domande, superiore del 400% ai posti disponibili.



### In sintesi

Di seguito, si riportano, in sintesi, le attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale, in generale, e dei progetti approvati, in particolare, con accanto l'indicazione del numero di ore che l'ente titolare del progetto impiegherà per la realizzazione delle stesse. Ad eccezione delle attività che verranno svolte a livello locale e che impegneranno i volontari AVIS delle sedi di attuazione dei progetti e i partner sopra indicati, le altre attività di sensibilizzazione saranno coordinate centralmente da AVIS Nazionale **che metterà a disposizione il personale dipendente degli uffici.**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORE SU BASE ANNUA</b>	<b>PERSONALE DEDICATO</b>
<i>Organizzazione del Convegno annuale sul Servizio Civile Nazionale</i>	400	<b>2 dipendenti</b> dell'ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale <i>(con il supporto della segreteria di AVIS Nazionale e dell'ufficio stampa)</i>
<i>Aggiornamento della pagina dedicata al Servizio Civile Nazionale su <a href="http://www.AVIS.it">www.AVIS.it</a></i>	120	<b>1 dipendente</b> dell'ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale <i>(con il supporto dell'ufficio comunicazione)</i>
<i>Pubblicazione di articoli sul Servizio Civile Nazionale sul trimestrale AVIS SOS</i>	80	<b>1 dipendente</b> dell'ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale <i>(con il supporto dell'ufficio comunicazione)</i>
<i>Realizzazione di una campagna promozionale in occasione dell'uscita del bando nazionale</i>	60	<b>1 dipendente</b> dell'ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale <i>(con il supporto dell'ufficio comunicazione)</i>
<i>Aggiornamento della pagina dedicata al SCN e dell'home page di <a href="http://www.AVIS.it">www.AVIS.it</a></i>	60	<b>1 dipendente</b> dell'ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale <i>(con il supporto dell'ufficio comunicazione)</i>
<b>TOTALE</b>	<b>720 ORE SU BASE ANNUA</b>	

18) ***18) Criteri e modalità di selezione dei volontari: vedi sotto.***

19) ***19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): Sì, AVIS ha un sistema di selezione accreditato dall'UNSC in data 17/02/2010 Prot.n.6486.***

20) ***20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto: vedi sotto.***

21) ***21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): Sì, AVIS ha un sistema di monitoraggio accreditato dall'UNSC in data 17/02/2010 Prot.n.6486.***

22) ***22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: nessuno.***

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Come risulta dallo schema di sintesi sotto riportato, per la realizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale le AVIS interessate dal progetto, stanzieranno complessivamente la somma di € 13.000,00. **A tal riguardo si precisa che, per le attività organizzate e coordinate a livello regionale, quali la formazione specifica, le relative spese saranno esclusivamente in capo all'AVIS Regionale** di competenza che, sulla base dell'accordo di partenariato sottoscritto con AVIS Nazionale al momento dell'accreditamento, stanzia, nel proprio Bilancio Preventivo, un budget sufficiente a coprire tali eventuali costi. Le spese per la realizzazione, in ciascuna sede di attuazione del progetto, delle attività per il conseguimento degli obiettivi specifici, sono sostenute economicamente dalle singole AVIS, che, sempre ai sensi dell'accordo sottoscritto con AVIS Nazionale, stanziavano, nei propri bilanci, dei fondi dedicati alla realizzazione dei progetti di Servizio Civile e alla copertura di tutte le spese. **Nello schema sotto riportato tali risorse finanziarie aggiuntive, sono stimate in termini complessivi per l'intero territorio regionale.** La somma verrà ripartita nel modo seguente, a seconda delle attività svolte:

**Attività formative**

CODICE	ATTIVITÀ	VOCI DI SPESA	RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE
FG	Formazione generale	Rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio) per i formatori accreditati che effettueranno le giornate formative.	Le spese per l'attività di formazione generale <b>non sono da considerarsi risorse finanziarie aggiuntive</b> rispetto a quelle previste in fase di accreditamento. Le sale attrezzate per la formazione, e tutta la strumentazione tecnica necessaria sono, inoltre, offerte a titolo gratuito dagli enti partner del progetto o sono messe a disposizione dall'AVIS regionale di ciascun territorio interessato dal progetto, così come previsto dall'accordo di partenariato sottoscritto con AVIS Nazionale al momento dell'accreditamento. Per queste ragioni non sono indicate come risorse finanziarie aggiuntive su nessuno dei progetti presentati da AVIS Nazionale.
		Materiale di cancelleria e stampa delle dispense cartacee da distribuire ai volontari in occasione di alcune specifiche giornate formative.	
FS	Formazione specifica	Rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio) per i formatori specifici indicati nel progetto ai punti 38-39 della scheda.	L'AVIS Regionale ha stanziato, a copertura di tali spese, un ammontare di € 500,00. I formatori svolgono la formazione a titolo gratuito. Gli esperti che verranno individuati dai formatori specifici a supporto dell'attività formativa, parteciperanno a titolo gratuito.
		Rimborsi spese (viaggio, vitto) per i volontari durante le sessioni formative.	L'AVIS Regionale ha stanziato, a copertura di tali spese, un ammontare di € 200,00.
		Materiale di cancelleria e stampa delle dispense cartacee da distribuire ai volontari in occasione di alcune specifiche giornate formative.	L'AVIS Regionale ha stanziato, a copertura di tali spese, un ammontare di € 300,00.

## Attività di verifica e valutazione

CODICE	ATTIVITÀ	VOCI DI SPESA	RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE
MV	Monitoraggio periodico e valutazione finale del progetto	Rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio) per l'esperto di monitoraggio che terrà gli incontri previsti dal piano di monitoraggio accreditato dall'UNSC e per i volontari che si riuniscono livello regionale.	Le spese per l'attività di monitoraggio <b>non sono da considerarsi risorse finanziarie aggiuntive</b> rispetto a quelle previste in fase di accreditamento. Le sale attrezzate per gli incontri di monitoraggio, e tutta la strumentazione tecnica necessaria sono, inoltre, offerte a titolo gratuito dagli enti partner del progetto o sono messe a disposizione dall'AVIS regionale di ciascun territorio interessato dal progetto, così come previsto dall'accordo di partenariato sottoscritto con AVIS Nazionale al momento dell'accreditamento. Per queste ragioni non sono indicate come risorse finanziarie aggiuntive su nessuno dei progetti presentati da AVIS Nazionale.
		Materiale di cancelleria e stampa dei questionari da distribuire ai volontari in occasione di alcune specifiche giornate formative.	
BC	Bilancio e certificazione di competenze	Rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio) per l'esperto di monitoraggio che terrà gli incontri previsti per il bilancio di competenze.	Le spese per l'attività di bilancio e certificazione delle competenze <b>non sono da considerarsi risorse finanziarie aggiuntive</b> rispetto a quelle previste in fase di accreditamento e preventivate dall'ente. Le sale attrezzate per gli incontri, e tutta la strumentazione tecnica necessaria sono, inoltre, offerte a titolo gratuito dagli enti partner del progetto o sono messe a disposizione dall'AVIS regionale di ciascun territorio interessato dal progetto, così come previsto dall'accordo di partenariato sottoscritto con AVIS Nazionale al momento dell'accreditamento. Per queste ragioni non sono indicate come risorse finanziarie aggiuntive su nessuno dei progetti presentati da AVIS Nazionale.  L'attività dell'ente Urbs Tourism, con il quale l'ente promotore del progetto ha sottoscritto un accordo per il riconoscimento delle competenze acquisite dai volontari di SCN, saranno in capo allo stesso ente e non ricadranno sull'AVIS.
		Materiale di cancelleria e stampa dei questionari da distribuire ai volontari in occasione delle giornate di bilancio e certificazione delle competenze.	

## Attività operative per il conseguimento degli obiettivi

### Obiettivo 1 Sostenere l'attività di raccolta

CODICE	ATTIVITÀ	VOCI DI SPESA	RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE
1.1	Gestione dei donatori	Spese telefoniche per il contatto con i donatori	€ 500
1.2	Affiancamento ai donatori	Rimborso spese di trasporto per recarsi ai punti di prelievo	€ 500
		Postazione d'ufficio per ogni volontario	
1.3	Coordinamento con i Servizi trasfusionali	Sala di ristoro nei punti di prelievo	Non sono previste spese aggiuntive per la sede di attuazione del progetto
		Postazione d'ufficio per ogni volontario	

**Obiettivo 2 Aumentare le occasione informative**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE</b>
2.1	Campagne promozionali	1 postazione con pc attrezzata Collaboratori professionali a titolo gratuito in virtù dell'accordo di partenariato	Non sono previste spese aggiuntive per la sede di attuazione del progetto
2.2	Informazione dedicata agli stranieri	Traduzione del materiale informativo	€ 2.000
2.3	Promozione per i turisti	Realizzazione di brochure, manifesti, volantini	€ 2.000
		Rimborso spese di trasporto per le attività sul territorio	€ 500

**Obiettivo 3 Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE</b>
3.1	Attività promozionali nelle scuole e Università	1 Pc portatile per la realizzazione degli incontri	Non sono previste spese aggiuntive per la sede di attuazione del progetto
		Materiale didattico ed informativo ad hoc	€ 1.000
		Rimborsi trasporto per gli incontri sul territorio	€ 1.000
3.2	Presenza sul territorio	1 Pc portatile negli spazi informativi	Non sono previste spese aggiuntive per la sede di attuazione del progetto
		Realizzazione di materiale informativo: brochure, manifesti, volantini	€ 2.000
		Rimborso spese di trasporto per le iniziative ed eventi sul territorio	€ 500
3.3	Attività sportive	Realizzazione brochure, manifesti, volantini	€ 2.000
		Rimborso spese di trasporto per le iniziative sportive sul territorio regionale	€ 500

#### 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nella regione marchigiana AVIS ha stipulato appositi accordi di partenariato per favorire le attività del progetto di Servizio Civile "Il dono che serve Marche". Gli accordi siglati riguardano la possibilità di svolgere attività progettuali importanti per il raggiungimento degli obiettivi in diversi ambiti: quello della comunicazione, della promozione del dono presso coetanei, quella dell'attivazione di iniziative di sensibilizzazione sul territorio e un sostegno e valorizzazione del lavoro dei giovani in Servizio Civile. Nello specifico, AVIS ha siglato un accordo di partenariato con la **ditta Malservigi**, azienda che offre servizi di grafica e comunicazione, per la realizzazione di una campagna promozionale in cui i giovani saranno protagonisti attivi, seguiti dai responsabili di AVIS e dai professionisti dell'ente partner. Altro accordo è stipulato con **l'Università di Camerino**, per permettere ai giovani di Servizio Civile di svolgere attività promozionale presso gli studenti dell'Università. Un accordo con **AIDO, Associazione Italiano per la Donazione di Organi, tessuti e cellule**, associazione no profit con finalità prossime a quelle di AVIS, permetterà la realizzazione di iniziative informative sul territorio per la sensibilizzazione ai temi del dono. Anche per la regione Marche avrà valore l'accordo di partenariato a rilevanza nazionale stipulato da AVIS Nazionale con la pregevole **Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia**, istituzione nazionale di carattere scientifico che offre consulenza ai Servizi Trasfusionali Italiani e, mediante partenariato con l'AVIS Nazionale, offrirà sostegno e valorizzazione al lavoro dei giovani in Servizio Civile presso AVIS.

#### **Università**

Mediante un accordo tra AVIS e l'Università di Camerino, nella persona del professor **Flavio Corradini**, firmato in data **23 luglio 2012**, l'Università si impegna a favorire l'attività di **promozione della donazione del sangue dei giovani in Servizio Civile presso AVIS** all'interno del proprio Ateneo. In particolare, l'Università si impegna a:

- *Favorire i rapporti di collaborazione con le associazioni degli Studenti dell'Università ai fini dell'organizzazione di iniziative di informazione e promozione della donazione del sangue per invitare studenti e personale alla donazione presso le strutture trasfusionali;*
- *Concedere ai giovani in Servizio Civile di distribuire volantini e altro materiale informativo e di promozione della donazione presso gli spazi universitari e all'interno della mensa universitaria.*

#### **Enti profit**

Alla realizzazione del progetto contribuirà anche **il gruppo Malservigi**, azienda profit che cura servizi di comunicazione, come risulta dalla lettera di partenariato sottoscritta in data **4 giugno 2012** dal rappresentante legale **Luciano Malservigi**, collaborerà alla realizzazione del progetto "**Il dono che serve - Marche**". Malservigi si impegna a collaborare con i giovani in Servizio Civile presso AVIS per la produzione di materiale di comunicazione relativi alla promozione del dono del sangue. In particolare:

- *Collaborare nello studio di campagne da svolgere a livello regionale in particolare nel periodo estivo e natalizio;*
- *Indirizzare i giovani e sviluppare le loro idee nella definizione di un messaggio di comunicazione;*
- *Realizzare la produzione del materiale grafico.*



## Enti non profit

Alla realizzazione del progetto contribuirà anche l'**Associazione AIDO, Associazione Italiano per la Donazione di Organi, tessuti e cellule**, associazione no profit che promuove la donazione di organi e tessuti. Come risulta dalla lettera di partenariato sottoscritta in data **17 luglio 2012** dal rappresentante legale **Elio Giacomelli**, collaborerà alla realizzazione del progetto "**Il dono che serve - Marche**". AIDO si impegna a sostenere e a collaborare con AVIS per la realizzazione delle attività di promozione dei giovani in Servizio Civile nel suddetto progetto. In particolare:

- *Favorire l'attività promozionale dei giovani volontari mediante l'utilizzo di materiale multimediale, la distribuzione di volantini, questionari e materiali informativi, la divulgazione di campagne promozionali al fine di sensibilizzare al dono del sangue.*

Con un accordo di rilevanza nazionale, **SIMTI, la Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia**, come risulta dalla lettera di partenariato allegata, sottoscritta in data 31° gennaio 2012 dal Legale Rappresentante Dott. Claudio Velati, si impegna a **supportare l'AVIS con proprie risorse umane**: un medico trasfusionista delegato regionale SIMTI ed un professionista con competenze nell'organizzazione di eventi e con competenze nell'ambito della comunicazione: nell'organizzazione di manifestazioni, convegni e dibattiti ed in generale, eventi promozionali per poter illustrare l'utilità e l'utilizzo della donazione del plasma soffermandosi tanto sugli aspetti sanitari quanto su quelli sociali della plasmateresi; nella definizione degli strumenti di comunicazione specifici per i donatori (newsletter, chiamate telefoniche, o altre da individuare) per un'informazione mirata a sensibilizzare e incoraggiare il donatore a una modalità di donazione che richiede un trasferimento anche lungo per raggiungere i centri trasfusionali. La collaborazione si sostanzierà nell'affiancamento ai volontari in Servizio Civile attraverso la costituzione di un servizio di helpdesk attivo su una casella di posta elettronica [serviziocivile@simti.it](mailto:serviziocivile@simti.it), [mailto:civile@simti.it](mailto:mailto:civile@simti.it), dedicata ai volontari stessi. Inoltre il SIMTI si impegna a **mettere a disposizione la propria documentazione scientifica** garantendo:

- *La consultazione dei documenti scientifici presenti sul sito [www.simti.it](http://www.simti.it) per un approfondimento delle tematiche afferenti le attività progettuali da parte dei volontari in Servizio Civile;*
- *Nella pagina link utili un collegamento alla pagina web del sito relativa al progetto;*
- *Uno spazio redazionale a disposizione dei volontari in Servizio Civile nell'ambito del Bollettino di informazione sulle attività della SIMTI e quelle dei Servizi Trasfusionali italiani denominato Il Servizio Trasfusionale. Le modalità relative alla pubblicazione degli articoli verrà stabilita con la redazione del bollettino al momento dell'avvio della collaborazione.*

<b>TIPOLOGIA DI PARTNER</b>	<b>NUMERO DI ACCORDI</b>
Università	1
Enti non profit	2
Entri profit	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

**Attività trasversali e propedeutiche**

Per le **attività trasversali e propedeutiche** al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici saranno messe a disposizione, a livello regionale, le seguenti risorse tecniche e strumentali:

**Attività formative:**

CODICE	ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE STRUMENTALI ESCLUSIVE PER OGNI VOLONTARIO	RISORSE TECNICHE STRUMENTALI A DISPOSIZIONE PER L'INTERA ATTIVITÀ
FG	Formazione generale	Per ogni incontro di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mezzi di trasporto associativi per gli spostamenti dei volontari;</li> <li>• vitto e alloggio quando l'articolazione del percorso formativo lo dovesse richiedere;</li> </ul>	Per ogni incontro di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mezzi di trasporto associativi per gli spostamenti dei volontari, dei formatori specifici e degli esperti nel caso sia necessario;</li> <li>• vitto e alloggio quando l'articolazione del percorso formativo lo dovesse richiedere;</li> <li>• 1 pc portatile</li> <li>• 1 videoproiettore;</li> <li>• 1 lavagna luminosa;</li> <li>• 1 lavagna a fogli mobili;</li> <li>• locali e attrezzature per attività di formazione.</li> </ul>
FS	Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manuali cartacei e dispense ove previsti.</li> </ul>	

**Attività di verifica e valutazione:**

CODICE	ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE STRUMENTALI ESCLUSIVE PER OGNI VOLONTARIO	RISORSE TECNICHE STRUMENTALI A DISPOSIZIONE PER L'INTERA ATTIVITÀ
MV	Monitoraggio periodico e valutazione finale	Per ogni attività di rilevazione prevista dal sistema di monitoraggio accreditato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mezzi di trasporto associativi per gli spostamenti dei volontari;</li> <li>• vitto e alloggio quando l'articolazione della giornata lo dovesse richiedere;</li> <li>• questionari di rilevazione.</li> </ul>	Per ogni attività di rilevazione prevista dal sistema di monitoraggio accreditato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mezzi di trasporto associativi per gli spostamenti dei volontari e dell'esperto di monitoraggio incaricato da AVIS Nazionale;</li> <li>• questionari di rilevazione;</li> <li>• sistema informatico per la raccolta e archiviazione dei dati;</li> <li>• 1 pc portatile</li> <li>• 1 videoproiettore;</li> <li>• 1 lavagna a fogli mobili;</li> <li>• locali e attrezzature per attività di rilevazione.</li> </ul>
BC	Bilancio e certificazione di competenze	Per l'incontro di certificazione di competenze finale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mezzi di trasporto associativi per gli spostamenti dei volontari;</li> <li>• vitto e alloggio quando l'articolazione della giornata lo dovesse richiedere;</li> <li>• questionari di rilevazione.</li> </ul>	Per l'incontro di certificazione di competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mezzi di trasporto associativi per gli spostamenti dei volontari e dell'esperto di monitoraggio incaricato da AVIS Nazionale;</li> <li>• questionari di rilevazione;</li> <li>• sistema informatico per la raccolta e archiviazione dei dati.</li> <li>• 1 pc portatile</li> <li>• 1 videoproiettore;</li> <li>• 1 lavagna a fogli mobili;</li> <li>• locali e attrezzature per attività di rilevazione.</li> </ul>

### Attività operative per il conseguimento degli obiettivi

Per lo svolgimento delle attività per il conseguimento degli obiettivi specifici sopra indicati, ogni volontario avrà a disposizione, presso la sede di attuazione del progetto, una postazione d'ufficio attrezzata (eventualmente anche turnando con altro personale o altri volontari di SCN). La postazione comprende un computer collegato ad internet e ad una stampante ad uso esclusivo o in condivisione. Ciascun volontario, avrà, inoltre, accesso a tutta la strumentazione presente presso la sede, con la possibilità di utilizzare, per le attività di progetto: 1 telefono, 1 fax, 1 fotocopiatrice e tutto il materiale di cancelleria di cui avrà bisogno. Per le attività promozionali che si svolgono, sul territorio, fuori dalla sede, le spese per il trasferimento saranno rimborsate da AVIS, che troverà le modalità per facilitare gli spostamenti garantendo ai volontari l'utilizzo dei mezzi associativi. Per il conseguimento dei diversi obiettivi saranno, inoltre, messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali.

#### Obiettivo 1 Sostenere l'attività di raccolta

CODICE	ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE STRUMENTALI ESCLUSIVE PER OGNI VOLONTARIO	RISORSE STRUMENTALI IN CONDIVISIONE IN CIASCUNA SEDE
1.1	Gestione dei donatori	1 postazione con pc attrezzata con collegamento ad internet e ad una stampante;	1 piattaforma informatica per archiviazione dei dati raccolti 1 fotocopiatrice 1 telefono 1 fax materiale di cancelleria
1.2	Affiancamento ai donatori	1 postazione con pc attrezzata con collegamento ad internet e ad una stampante;  Questionari per i donatori  Mezzi associativi per i trasporti presso la sede di raccolta;	Sala ristoro
1.3	Coordinamento con i Servizi trasfusionali	1 computer collegato ai dati di interconnessione con i Servizi Trasfusionali	1 autovettura refrigerata per il trasporto delle sacche di sangue

**Obiettivo 2 Aumentare le occasioni informative**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI ESCLUSIVE PER OGNI VOLONTARIO</b>	<b>RISORSE STRUMENTALI IN CONDIVISIONE IN CIASCUNA SEDE</b>
2.1	Campagne promozionali	1 postazione con pc attrezzata con collegamento ad internet e ad una stampante;	1 fotocopiatrice 1 telefono 1 fax materiale di cancelleria materiale informativo, promozionale gadget
2.2	Informazione dedicata agli stranieri	1 postazione con pc attrezzata con collegamento ad internet e ad una stampante;  Mezzi associativi per i trasporti sul territorio;	1 fotocopiatrice 1 telefono 1 fax materiale di cancelleria materiale informativo, promozionale materiale multilingua gadget
2.3	Promozione per i turisti	1 postazione con pc attrezzata con collegamento ad internet e ad una stampante;  Mezzi associativi per i trasporti sul territorio;	Per l'organizzazione: 1 pc 1 stampante 1 telefono 1 fax Per gli eventi: 1 videoproiettore Stand informativi brochure, manifesti, volantini materiale multilingua gadget

**Obiettivo 3 Aumentare i giovani disponibili a dedicarsi al volontariato**

<b>CODICE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI ESCLUSIVE PER OGNI VOLONTARIO</b>	<b>RISORSE STRUMENTALI IN CONDIVISIONE IN CIASCUNA SEDE</b>
3.1	Attività promozionali nelle scuole e Università	<i>1 pc portatile</i> <i>Mezzi associativi per i trasporti sul territorio;</i>	<b>materiale didattico</b> <b>materiale informativo</b> <b>gadget</b>
3.2	Presenza sul territorio	<i>1 pc portatile</i> <i>Mezzi associativi per i trasporti sul territorio;</i>	<b>Per l'organizzazione:</b> <b>1 pc</b> <b>1 stampante</b> <b>1 telefono</b> <b>1 fax</b> <b>Per gli eventi:</b> <b>1 videoproiettore</b> <b>Stand informativi</b> <b>brochure, manifesti, volantini</b> <b>materiale multilingua</b> <b>gadget</b>
3.3	Attività sportive		

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno.*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno.*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Partecipando al progetto in presentazione, il volontario di Servizio Civile Nazionale acquisirà competenze e conoscenze utili al proprio percorso personale e professionale e valide ai fini del curriculum vitae. Nello specifico, grazie alle lezioni di **formazione generale**, i volontari acquisiranno, prioritariamente, la capacità di sfruttare la propria esperienza nel contesto storico e sociale. Durante il periodo della **formazione specifica**, essi acquisiranno, invece, conoscenze specifiche relative all'associazionismo italiano dei donatori di sangue, alle attività di AVIS sul territorio, al sistema trasfusionale in Italia e notizie di educazione sanitaria. Inoltre acquisiranno principi di base sulla comunicazione e sulla promozione sociale a livello locale che metteranno in opera durante la loro attività. Nel corso del servizio presso le sedi locali di attuazione del progetto, acquisiranno varie competenze specifiche differenziate a seconda delle alle **attività** svolte. Per facilità di lettura, si riportano le competenze acquisibili dai volontari attraverso la partecipazione al progetto, e lo svolgimento delle attività previste dallo stesso per il conseguimento degli obiettivi specifici, in uno schema di sintesi:

CODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
1.1	Gestione dei donatori	Competenze informatiche specifiche sui sistemi gestionali associativi Competenze nella gestione degli archivi e nel trattamento dei dati sensibili Competenze specifiche sulla Legge sulla Privacy Competenze amministrative Competenze nella lettura e analisi di data base Capacità di trasmissione delle competenze acquisite Capacità relazionali
1.2	Affiancamento ai donatori	Competenze nelle relazioni interpersonali Competenze nelle attività di front-office Competenze sanitarie specifiche legate ai requisiti previsti dalla legge regionale sulla donazione di sangue Competenze organizzative e di gestione delle raccolte dati
1.3	Coordinamento con i Servizi trasfusionali	Competenze e conoscenze specifiche sulla donazione del sangue Competenze organizzative e gestionali Capacità informatiche nella gestione di un software collegato ai Servizi Trasfusionali Competenze amministrative
2.1	Campagne promozionali	Competenze specifiche sulla comunicazione sociale; Competenze nella realizzazione di materiale informativo-promozionale; Competenze nell'organizzazione di eventi ed iniziative di sensibilizzazione; Competenze organizzative e gestionali; Capacità di lavoro di squadra e di problem solving; Conoscenza del territorio e delle iniziative organizzate a livello locale e di maggiore interesse per la popolazione.
2.2	Informazione dedicata agli stranieri	Competenze interculturali Attitudine all'ascolto e allo scambio Competenze di comunicazione Capacità di collaborazione con referenti istituzionali e associazioni sul territorio

2.3	Promozione per i turisti	<i>Competenze specifiche sull'organizzazione di eventi a carattere locale</i> <i>Competenze nelle relazioni con gli enti pubblici del territorio e con la Protezione Civile locale</i> <i>Competenze nella promozione di eventi</i> <i>Competenze di comunicazione sociale</i>
3.1	Attività promozionali nelle scuole e Università	<i>Competenze nella realizzazione di materiale informativo didattico;</i> <i>Capacità di public speaking</i> <i>Competenze nelle relazioni interpersonali</i> <i>Competenze sanitarie specifiche</i> <i>Capacità organizzative e gestionali</i> <i>Competenze nella relazione e nella comunicazione con le direzioni scolastiche e con le associazioni degli studenti;</i>
3.2	Presenza sul territorio	<i>Competenze specifiche sull'organizzazione di eventi a carattere locale</i> <i>Competenze nelle relazioni con gli enti pubblici del territorio e</i> <i>Competenze nel fund raising e nella attività di ricerca di sponsor e finanziatori</i>
3.3	Attività sportive	<i>Competenze nella promozione di eventi</i> <i>Competenze nella costruzione di rapporti con altre Associazioni</i>

Le competenze e professionalità acquisite da ogni volontario saranno:

- *certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto;*
- *certificate e riconosciute da un Ente Terzo: l'ente di formazione accreditato Urbs Tourism.*

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato, da AVIS Nazionale, a ciascun volontario, un **attestato di partecipazione**, contenente la **certificazione delle competenze** formative e professionali acquisite, redatto dall'esperto di monitoraggio accreditato, in collaborazione con gli operatori della sede di attuazione del progetto (Olp e Presidente). Tale attestazione sarà valida ai fini del curriculum vitae e riporterà nel dettaglio tutte le competenze effettivamente acquisite attraverso la partecipazione al progetto e un giudizio sull'operato del volontario presso la sede nei 12 mesi di servizio.

Come dimostrato dalla documentazione allegata, in data 9 luglio 2012, AVIS Nazionale ha, inoltre, sottoscritto un accordo di partenariato con l'Ente **URBS TOURISM**, ente di formazione accreditato e riconosciuto della Regione Sicilia per attività di formazione professionale con codice di accreditamento AH0893, per il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite dai volontari in Servizio Civile nell'ambito dei progetti presentati da AVIS Nazionale. Nell'ambito dell'accordo sopra richiamato, il suddetto Ente si impegna a "certificare e riconoscere le competenze acquisite dai volontari in Servizio Civile Nazionale tramite la partecipazione ai progetti a titolarità di AVIS Nazionale. Tale riconoscimento è subordinato ad una verifica finale scritta ed orale, della durata di una giornata, che verrà effettuata nell'ambito del dodicesimo mese di servizio e che sarà rivolta a tutti i volontari in Servizio Civile e realizzata in collaborazione con AVIS Nazionale".



## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

### 29) Sede di realizzazione:

La formazione generale verrà erogata, a livello regionale, in locali idonei, debitamente attrezzati e a disposizione di AVIS.

### 30) Modalità di attuazione:

#### **In proprio con formatori accreditati dell'ente.**

I formatori accreditati potranno fare ricorso a esperti della materia che approfondiranno, in copresenza, alcuni dei moduli formativi in programma (*es. ex obiettori di coscienza, volontari di Protezione Civile, volontari di altre associazioni del territorio, personale dei Centri Servizi per il Volontariato esperti di progettazione sociale, etc.*). Nel caso in cui prendano parte alle lezioni di formazione generale anche gli esperti, i loro curricula saranno allegati al registro formativo.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Sì, AVIS ha un sistema di formazione accreditato dall'UNSC in data 17/02/2010 Prot. n.6486.

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- *Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);*
- *Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula).*

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- *Formale;*
- *Non formale;*
- *Informale.*

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo verrà realizzato, da AVIS Nazionale, in osservanza delle disposizioni normative dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Per la formazione generale ci si atterrà alle disposizioni contenute nella "Determina Direttoriale 4 aprile 2006 UNSC: Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale", e successive modificazioni e integrazioni. Nello specifico, la formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati nelle diverse sedi AVIS, organizzato a livello regionale, e coordinato centralmente da AVIS Nazionale, della durata complessiva di 42 ore, e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e al progetto da realizzare (formazione iniziale).

Per questa fase sono previsti i seguenti 11 moduli formativi:

1. *L'identità del gruppo in formazione;*
2. *Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale;*
3. *Il dovere di difesa della Patria;*
4. *La difesa civile non armata e nonviolenta;*
5. *La protezione civile;*
6. *La solidarietà e le forme di cittadinanza;*
7. *Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato;*
8. *La normativa vigente e la Carta di impegno etico;*
9. *Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile;*
10. *Storia, mission, organizzazione, ruoli, modelli di intervento dell'AVIS;*
11. *Il lavoro per progetti.*

**Per la descrizione di dettaglio  
dell'articolazione dei singoli moduli formativi  
si rimanda alla  
AGENDA FORMATIVA  
allegata**

34) **Durata:** 42 ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

### 35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica verrà erogata, a livello regionale, in locali idonei, debitamente attrezzati e a disposizione di AVIS.

### 36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dipendente, a contratto e/o volontario dell'ente, in possesso di titoli di studio, competenze ed pluriennali esperienze specifiche come evidenziato nei punti successivi e nei curricula allegati, nonché con il ricorso a formatori specifici forniti dagli enti partner di cui alla voce 24 della scheda.

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **Dott.ssa BENCIVENGA Rosella** nata a Ancona il 28. 03. 1960;
2. **Sig. GIOMMETTI Giacomo** nato a Fabriano il 26.12.1977;
3. **Dott. GIRONACCI Silvano** nato a Morrovalle 29.08.1948;
4. **Sig. LAURETANI Berardino** nato a Ascoli Piceno il 12.11.1950
5. **Dott. MASCIAMBRUNI Gabriele** nato a Ancona il 22/06/1975;
6. **Dott.ssa MOSCATO Roberta** nata a Reggio Calabria il 24/03/1987;

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- **Dott.ssa Bencivenga Rosella, nata ad Ancona il 28/3/1960**  
*Laurea in medicina e chirurgia specialista in Immunoematologia conseguita nel 1989 presso l'Università degli studi di Ancona. Specializzata in Oncologia medica nel 1993. Laurea in sociologia conseguita nel 2000 presso l'Università degli studi di Urbino. Medico trasfusionista operante presso il Centro Trasfusionale di Ancona dal 1991. Pluriennale esperienza nell'attività di formazione e insegnamento a livello universitario. Sarà l'esperto più adatto a far conoscere ai ragazzi tutte le nozioni riguardanti il sangue, la donazione e i suoi perché.*
- **Giommetti Giacomo, nato a Fabriano il 26/12/1977**  
*Perito industriale capotecnico specializzato nel 1996. Insegnante tecnico presso Istituto Tecnico Industriale di Fabriano a.s. 2009/2010. Specializzato in Tecnico dell'igiene e sicurezza il 2/3/2010. Attualmente collaboratore presso ufficio tecnico di consulenza nel campo della sicurezza e dell'ambiente nei luoghi di lavoro. Pluriennale esperienza nell'attività di formazione e gestionale.*
- **Dott. Gironacci Silvano nato a Morrovalle 29.08.1948**  
*Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia nel 1971. Esperto in formazione degli obiettori di coscienza assegnati all'AVIS Provinciale di Macerata dal 2000 al 2002 in merito alla normativa riguardante il settore del Volontariato e in particolare l'AVIS. Svolge attività in AVIS con incarichi associativi dal 1982. Esperto in aspetti contabili amministrativi fiscali dell'AVIS; raccolta e analisi statistica dei dati associativi e alla loro utilizzazione ai fine della programmazione dell'attività associativa. Esperto in ideazione di campagne informativa e di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sulla donazione del sangue.*

- **Lauretani Berardino** diplomato in Arte Pubblicitaria presso l'Istituto Statale di Arte di Ascoli Piceno nel 1969, esperto di comunicazione, promozione, informazione illustrerà i metodi più efficaci ed attuali per "catturare" l'interesse al messaggio AVIS, per informare in modo piacevole e promuovere la cultura del dono anche attraverso il web;
- **Dott. Masciambruni Gabriele**, nato ad Ancona il 22/06/1975  
dottore in infermieristica nel 2009 presso Università Politecnica delle Marche. Attualmente è infermiere presso la Casa di Cura Villa Igea di Ancona. Formatore accreditato regionale esperto di storia dell'associazionismo del sangue, della normativa vigente e del sistema valoriale. Mostrerà, anche, le strategie adatte ad avviare rapporti proficui di partenariato con gli enti pubblici e con il mondo del lavoro, consapevoli della importante valenza della "mission" e "vision" AVISine
- **Dott. Ssa Moscato Roberta**, nata a Reggio Calabria il 24/03/1987  
Laureata in scienze della comunicazione e specializzata in Giornalismo e cultura editoriale nel dicembre 2011. Collabora come volontaria dal 2008 ad oggi, presso redazioni e uffici stampa delle AVIS di Reggio Calabria, Bologna e delle Marche. Il 30/1/2012 ha pubblicato un libro per bambini.

A livello di sintesi, si rimanda allo specchio alla voce 40 per indicare in che modo le competenze dei formatori possano offrire una formazione adeguata e di qualità, offrendo competenza specifica per titolo attinente all'argomento o per pluriennale esperienza nel settore. Dallo specchio emerge anche come il piano formativo intenda offrire una copertura completa delle attività previste dal progetto.

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica proposta da AVIS Nazionale, concerne strettamente il settore di intervento e le peculiari attività, previste dal presente progetto, che i volontari di SCN saranno chiamati a svolgere. Essa mira a far acquisire al volontario soprattutto le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà, inoltre, incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento degli obiettivi generali e specifici:

- **Formazione d'aula** (*comunicazione frontale con supporti audiovisivi*). La formazione d'aula ha un ruolo centrale nel processo educativo proposto, in quanto l'aspetto relazionale è fondamentale per il buon apprendimento. Le lezioni in classe hanno la funzione di orientare i volontari, di motivarli e di metterli in contatto diretto con l'argomento da imparare o con le problematiche da risolvere. Da qui la possibilità di un approfondimento e di una contestualizzazione dei contenuti, di interazione immediata e proficua tra i partecipanti, e tra i partecipanti e il docente ed eventuali "osservatori" dell'organizzazione in grado di trarre spunti significativi dal dibattito d'aula.
- **Formazione esperienziale** (*comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula*). Si differenzia dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per la forte componente esperienziale. Non vengono eliminate in toto le metodologie e gli strumenti tradizionali ma gli stessi sono utilizzati per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella propria realtà esperienziale. I volontari sono supportati all'interno di un preciso percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto.

Le due tipologie formative prevedono **le seguenti caratteristiche di apprendimento:**

- **Formale:** lezioni frontali basate sul trasferimento di nozioni teorico-pratiche, con il coinvolgimento in aula dei partecipanti attraverso discussioni guidate, domande aperte, confronto e dibattito;
- **Non formale e informale:** lezioni non formali articolate attraverso simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni di problem solving, oppure organizzate al di fuori del sistema formale e realizzate, ad esempio, nel luogo di svolgimento delle attività o nell'ambito della collaborazione con gli enti partner.

Al fine di monitorare e verificare la formazione specifica, si procederà alla somministrazione ai volontari di un questionario o di una scheda di verifica all'inizio del percorso formativo, nonché di un test finale, al completamento delle 72 ore di formazione, per rilevare il grado di apprendimento e di gradimento del percorso formativo proposto (vedi punto 42 della scheda). I docenti, cui sarà affidata la formazione specifica dei volontari di Servizio Civile, sono stati scelti anche sulla base della particolare esperienza di formazione dei volontari di Servizio Civile, oltre ovviamente per la competenza e la pluriennale esperienza nella trattazione delle tematiche inerenti gli specifici settori di impiego. Si ricorda, inoltre, che ai sensi della normativa, **l'Operatore Locale di Progetto** rappresenta per i volontari di Servizio Civile un punto di riferimento imprescindibile per tutta l'attività di servizio, e che il lavoro di formazione specifica sarà da lui /lei completato nel seguire le attività dei volontari conducendoli ad una graduale autonomia. I formatori si avvarranno anche dell'affiancamento di **esperti dei diversi settori**, individuando specialisti con esperienza pluriennale per i diversi contenuti del programma di formazione. Nominativi e curricula vitae degli esperti saranno indicati e allegati al registro della formazione, e saranno disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

40) *Contenuti della formazione:*

ARGOMENTO	NOME COGNOME DEL FORMATORE	TITOLO ATTINENTE E/O ESPERIENZA PLURIENNALE
<p><i>Introduzione a AVIS</i>  <i>AVIS: Finalità, storia, obiettivi presenti. L'Associazione all'interno del sistema trasfusionale italiano e regionale</i>  <i>Le attività di sensibilizzazione e l'organizzazione di eventi sul territorio</i>  <i>L'iniziativa di sensibilizzazione degli stranieri: risultati del seminario di Formazione.</i></p>	<p><b>DOTT. MASCIAMBRUNI GABRIELE</b></p>	<p><b>Titolo:</b> Laurea in infermieristica  <b>Esperienza pluriennale</b> associativa e formativa</p>
<p><i>Introduzione al sistema trasfusionale italiano</i>  <i>Legislazione e normative di settore, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale</i></p>	<p><b>DOTT.SSA ROSELLA BENCIVENGA</b></p>	<p><b>Titolo:</b> Laurea in medicina e chirurgia  <b>Esperienza pluriennale</b> associativa</p>
<p><i>La donazione. L'attività di raccolta. L'assistenza non sanitaria al donatore.</i></p>	<p><b>DOTT.SSA ROSELLA BENCIVENGA</b></p>	<p><b>Titolo:</b> Laurea in medicina e chirurgia  <b>Esperienza pluriennale</b> associativa</p>
<p><i>Informazione e educazione sanitaria</i></p>	<p><b>DOTT.SSA ROSELLA BENCIVENGA</b></p>	<p><b>Titolo:</b> Laurea in medicina e chirurgia  <b>Esperienza pluriennale</b> associativa</p>
<p><i>Principi base della comunicazione presso AVIS. L'utilizzo degli strumenti di comunicazione di AVIS. Le modalità comunicative di AVIS, la creazione di una campagna promozionale. La scuola di formazione regionale. La comunicazione efficace in contesti differenti. Simulazioni di public speaking.</i></p>	<p><b>BERARDINO LAURETANI</b></p>	<p><b>Pluriennale esperienza</b> nell'attività di insegnamento e direttore scolastico presso Istituti superiori Comunicazione e multimedialità.</p>
<p><i>Tutela della privacy e trattamento dei dati sensibili.</i></p>	<p><b>DOTT. GIRONACCI SILVANO</b></p>	<p><b>Titolo:</b> Laurea in Economia e Commercio  <b>Esperienza pluriennale</b> associativa e in aspetti contabili amministrativi fiscali dell'AVIS</p>
<p><i>Gestione di strumenti informatici di AVIS. Il sistema Asso AVIS.</i></p>	<p><b>GIOMMETTI GIACOMO</b></p>	<p><b>Titolo</b> Specializzato in Tecnico dell'igiene e sicurezza  <b>Pluriennale esperienza</b> nell'attività di formazione e gestionale</p>
	<p><b>DOTT.SSA MOSCATO ROBERTA</b></p>	<p><b>Titolo:</b> laurea in scienza della comunicazione, <b>Pluriennale esperienza</b> associativa e nell'ambito della comunicazione</p>
<p><i>Attività di AVIS sul territorio</i>  <i>Individuazione del target, coinvolgimento e creazione di iniziative.</i>  <i>Iniziativa giovanili e la Consulta Giovani.</i>  <i>Le attività ludiche e sportive.</i></p>	<p><b>DOTT.SSA MOSCATO ROBERTA</b></p>	<p><b>Titolo:</b> laurea in scienza della comunicazione, <b>Pluriennale esperienza</b> associativa e nell'ambito della comunicazione</p>
	<p><b>DOTT. MASCIAMBRUNI GABRIELE</b></p>	<p><b>Titolo:</b> Laurea in infermieristica  <b>Esperienza pluriennale</b> associativa e formativa</p>
<p><i>Promozione della cultura della solidarietà nelle scuole.</i>  <i>La comunicazione efficace in contesti differenti</i>  <i>Simulazioni di public speaking</i></p>	<p><b>BERARDINO LAURETANI</b></p>	<p><b>Pluriennale esperienza</b> nell'attività di insegnamento e direttore scolastico presso Istituti superiori Comunicazione e multimedialità.</p>

Per completezza, anche relativamente ai contenuti, si ricordano le attività dei volontari per i diversi obiettivi, e si indica nello specchio sottostante in che modo la formazione specifica risponda alla necessaria preparazione.

CODICE	ATTIVITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA	FORMATORE
1.1	Gestione dei donatori	<i>Introduzione a AVIS AVIS. Finalità, storia, obiettivi presenti. L'Associazione all'interno del sistema trasfusionale italiano e regionale.</i>	LEZIONE FRONTALE	MASCIAMBRUNI GABRIELE
		<i>Tutela della privacy e trattamento dei dati sensibili.</i>	LEZIONE FRONTALE	GIRONACCI SILVANO
		<i>Gestione di strumenti informatici di AVIS. Il sistema Asso AVIS.</i>	MODALITÀ INTERATTIVA	MOSCATO ROBERTA GIOMMETTI GIACOMO
1.2	Affiancamento ai donatori	<i>La donazione. L'attività di raccolta. L'assistenza non sanitaria al donatore.</i>	LEZIONE FRONTALE	BENCIVENGA ROSSELLA
		<i>Informazione e educazione sanitaria.</i>	LEZIONE FRONTALE	BENCIVENGA ROSSELLA
1.3	Coordinamento con i Servizi trasfusionali	<i>Introduzione al sistema trasfusionale italiano. Legislazione e normative di settore, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale.</i>	LEZIONE FRONTALE	BENCIVENGA ROSSELLA
2.1	Campagne promozionali	<i>L'utilizzo degli strumenti di comunicazione di AVIS. Le modalità comunicative di AVIS, la creazione di una campagna promozionale.</i>	MODALITÀ INTERATTIVA	BERARDINO LAURETANI
2.2	Informazione dedicata agli stranieri	<i>L'iniziativa di sensibilizzazione degli stranieri: risultati del seminario di Formazione.</i>	MODALITÀ INTERATTIVA	MASCIAMBRUNI GABRIELE
2.3	Promozione per i turisti	<i>Le attività di sensibilizzazione e l'organizzazione di eventi sul territorio.</i>	MODALITÀ INTERATTIVA	MASCIAMBRUNI GABRIELE
3.1	Attività promozionali nelle scuole e Università	<i>La comunicazione efficace in contesti differenti. Simulazioni di publik speaking.</i>	MODALITÀ INTERATTIVA	BERARDINO LAURETANI
3.2	Presenza sul territorio	<i>Organizzare e gestire una manifestazione promozionale.</i>	MODALITÀ INTERATTIVA	MASCIAMBRUNI GABRIELE
3.3	Attività sportive	<i>Individuazione del target, coinvolgimento e creazione di iniziative. Iniziative giovanili e la Consulta Giovani.</i>		MOSCATO ROBERTA
		<i>Le attività ludiche e sportive</i>		GIOMMETTI GIACOMO

41) Durata:

La formazione specifica avrà **una durata totale di 72 ore.**



## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE:

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Secondo il sistema di monitoraggio accreditato dall'UNSC in data 17/02/2010 Prot. n.6486, e a cui AVIS Nazionale fa riferimento, l'associazione prevede di introdurre, nel piano di formazione (generale e specifica), per la misurazione dei livelli generali di apprendimento raggiunti dai volontari di Servizio Civile:

- **1 verifica in ingresso;**
- **1 verifica in uscita.**

Tali verifiche iniziali e finali del piano di formazione (generale e specifica) potranno essere svolte mediante:

- *la compilazione di un questionario;*
- *la compilazione di una scheda di verifica/test;*
- *la realizzazione di una attività interattiva di lavoro con i volontari, predisposta ad hoc dal formatore sulla base delle specifiche esigenze.*

Nell'arco dei 12 mesi di realizzazione del progetto, durante lo svolgimento del piano formativo (generale e specifico) verrà periodicamente effettuato un **monitoraggio interno** all'associazione e relativo **all'andamento complessivo del percorso formativo** in cui i volontari saranno chiamati ad esprimere, per iscritto, un proprio giudizio. Al termine di ogni incontro di formazione generale saranno sottoposti ai volontari appositi questionari di valutazione, predisposti da AVIS Nazionale, e finalizzati alla **rilevazione del gradimento** dei volontari per la formazione erogata, all'analisi dei risultati raggiunti, oltre che alla rilevazione di eventuali bisogni formativi non soddisfatti (Cfr. *l'Agenda Formativa allegata al progetto e in cui sono descritti nel dettaglio tali attività di rilevazione*). Per la **formazione specifica**, le tecniche di monitoraggio, utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative, sono varie e diversificate. Si va da questionari strutturati dal formatore specifico individuato nel progetto e che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa, a forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra i vari volontari anche mediante anche attività interattive promosse e coordinate dal formatore. Periodicamente, utilizzando i risultati dei questionari somministrati e dei contatti telefonici attivati con i volontari, **vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati**. Come anticipato, AVIS Nazionale fa, in ogni caso, riferimento al sistema di monitoraggio accreditato dall'UNSC a cui si rimanda per qualunque approfondimento.

Milano, 20 ottobre 2012

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Presidente Nazionale  
Vincenzo Saturni